

REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 15

7 maggio 2007

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

AFFARI SOCIALI

PROMUOVERE LA PROTEZIONE DEI DATI MEDIANTE TECNOLOGIE DI RAFFORZAMENTO DELLA TUTELA DELLA VITA PRIVATA.....	5
TECNOLOGIE DI RAFFORZAMENTO DELLA TUTELA DELLA VITA PRIVATA (PET) IL QUADRO GIURIDICO VIGENTE.....	6

AMBIENTE

PROTEZIONE CIVILE: NUOVI FINANZIAMENTI DALL'UE PER AZIONI DI PREVENZIONE.....	10
PROTEZIONE CIVILE: COMMISSIONE UE FINANZIA ESERCIZI DI SIMULAZIONE NELL'UE.....	10
PIÙ INNOVAZIONE PER TUTELARE L'AMBIENTE.....	11
RIDURRE DRASTICAMENTE LE EMISSIONI GLOBALI DI GAS SERRA	12

CONCORRENZA

CONCENTRAZIONI: LA COMMISSIONE AVVIA UN'INDAGINE APPROFONDATA.....	14
--	----

CULTURA

TREDICESIMA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO.....	16
---	----

ECONOMIA

LA COMMISSIONE INVITA GLI STATI MEMBRI DELL'AREA DELL'EURO A BATTERE IL FERRO FINCHÉ È CALDO.....	17
PROPOSTA BILANCIO 2008: LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE AL CENTRO DELLE SPESE DELL'UE.....	19

ENERGIA

ENERGIA: BIOCARBURANTI, AL VIA CONSULTAZIONE UE.....	21
--	----

GIUSTIZIA

UE: CORTE, MANDATO D'ARRESTO EUROPEO E' VALIDO.....	22
---	----

MERCATO INTERNO

MERCATO INTERNO: LA COMMISSIONE AVVIA UN DIBATTITO SULLA POLITICA FUTURA DELLA UE IN MATERIA DI SERVIZI FINANZIARI AL DETTAGLIO.....	23
--	----

POLITICHE UE

A BREMA L'EUROPA COMPIE UN ULTERIORE PASSO VERSO UNA NUOVA POLITICA MARITTIMADELL'UE.....	25
---	----

SANITA'

COMITATO EUROPEO CONVALIDA NUOVI TEST PER LIMARE QUELLI SUI CONIGLI.....	26
--	----

TELECOMUNICAZIONI

PROCEDURA D'INFRAZIONE NEI CONFRONTI DELLA GERMANIA PER LA LEGGE SULLA VACANZA NORMATIVA.....	27
---	----

CONSIGLIO EUROPEO

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO EUROPEO "AGRICOLTURA E PESCA".....	29
--	----

PARLAMENTO EUROPEO

AFFARI SOCIALI

IL PARLAMENTO CHIEDE PROGRESSI NEL RISPETTO DIRITTI DELL'UOMO.....33

GLI EURODEPUTATI: AZIONE CONGIUNTA CONTRO L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE.....34

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

ORDINE DEL GIORNO DEL 9 E 10 MAGGIO 2007.....36

ECONOMIA

IL PARLAMENTO: PUGNO DURO CONTRO PIRATERIA E CONTRAFFAZIONE.....42

PARI OPPORTUNITÀ

IN GIRO PER L'EUROPA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE.....43

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

SANITA'

PROGRAMMA DI AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DI SANITÀ PUBBLICA46

SEZIONE EVENTI (/e).....51

INNOVAZIONE

INFO DAY DEDICATO AL TERZO BANDO SUL PROGRAMMA E'CONTENTPLUS...52

SICUREZZA

PRIMO SUMMIT EUROPEO SULLA SICUREZZA.....53

AGRICOLTURA

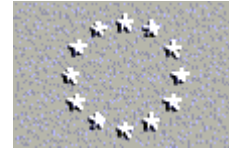
SOLUZIONI INNOVATRICI E SOSTENIBILI PER I PROBLEMI LOCALI NELLE ZONE RURALI.....58

SEZIONE BANDI

AMBIENTE

PROTEZIONE CIVILE: NUOVI FINANZIAMENTI DALL'UE PER AZIONI DI PREVENZIONE.....63

PROTEZIONE CIVILE: COMMISSIONE UE FINANZIA ESERCIZI DI SIMULAZIONE NELL'UE.....63



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 15

7 maggio 2007

Selezione di notizie di interesse regionale

**PROMUOVERE LA PROTEZIONE DEI DATI MEDIANTE
TECNOLOGIE DI RAFFORZAMENTO DELLA TUTELA DELLA VITA
PRIVATA**

La Commissione ha adottato una comunicazione che identifica i vantaggi delle tecnologie di rafforzamento della tutela della vita privata (PET) e definisce gli obiettivi della Commissione in questo settore, obiettivi che saranno conseguiti mediante diverse azioni specifiche di promozione dello sviluppo delle PET e del loro uso da parte dei responsabili del trattamento dei dati e dei consumatori.

Lo sviluppo delle tecnologie informatiche e della comunicazione offre sempre nuovi servizi, che pur apportando un sicuro miglioramento alla vita dei cittadini comportano tuttavia l'insorgere di nuovi rischi quali usurpazione d'identità, profilazione discriminatoria, sorveglianza continua o frode.

Il vicepresidente Frattini, commissario responsabile per la giustizia, la libertà e la sicurezza, ha affermato: " Per garantire che le infrazioni delle norme sulla protezione dei dati e le violazioni dei diritti individuali siano non solo vietate e passibili di sanzioni ma anche tecnicamente più difficili da attuare, la Commissione propone una serie di azioni volte a dare impulso allo sviluppo e alla promozione delle tecnologie di rafforzamento della tutela della vita privata."

Viviane Reding, Commissario responsabile per la Società dell'Informazione e i Media, ha aggiunto: "I servizi on line garantiscono considerevoli facilitazioni e vantaggi ai cittadini nonché eccezionali vantaggi in termini di competitività alle aziende europee. Tuttavia, perché tali servizi possano registrare una crescita su grande scala, e così rafforzare l'economia dell'Europa, è necessario che gli utenti siano ragionevolmente persuasi che la loro vita privata e gli interessi legittimi delle imprese sono adeguatamente tutelati".

L'uso delle PET può contribuire alla concezione di sistemi e servizi informatici e di comunicazione che consentono di ridurre al minimo la raccolta e l'uso di dati personali e favoriscono il rispetto delle norme relative alla protezione dei dati.

L'uso delle tecnologie PET dovrebbe consentire di contrastare le violazioni di talune norme sulla protezione dei dati o di contribuire al loro rilevamento, e avrebbe un impatto positivo anche sulla fiducia dei consumatori, in particolare nell'ambito del ciberspazio, senza peraltro intaccare la funzionalità del sistema informatico.

Nella comunicazione della Commissione adottata oggi si prendono in considerazione i vantaggi delle tecnologie PET, si prefissano gli obiettivi della Commissione per promuovere tali tecnologie e si

definiscono chiare azioni finalizzate al loro conseguimento, sostenendo l'evoluzione delle PET e il loro uso da parte dei responsabili del trattamento dei dati e dei consumatori, .

Per conseguire l'obiettivo di rafforzare la tutela della privacy e la protezione dei dati nella Comunità, la Commissione intende identificare chiaramente la necessità di tecnologie PET, definirne i requisiti tecnologici (nella fattispecie mediante progetti RST e dimostrazioni pilota su ampia scala) e promuovere ulteriormente le PET e il loro uso da parte di aziende e di autorità pubbliche, coinvolgendo una pletera di attori, tra cui i propri servizi, le autorità nazionali, l'industria e i consumatori.

Lo scopo è quello di gettare le basi per l'istituzione di servizi di tutela della privacy che responsabilizzino gli utenti, in grado di riconciliare le disparità giuridiche e tecniche nel territorio europeo attraverso partenariati pubblico/privato.

Per garantire il rispetto delle opportune norme in materia di protezione di dati mediante le tecnologie PET, sono previsti la normazione e il coordinamento delle regole tecniche nazionali sulle misure di sicurezza per la protezione dei dati.

La Commissione intende inoltre intraprendere iniziative di sensibilizzazione e analizzare la possibilità di istituire un sistema europeo di marchi di certificazione (privacy seal). La finalità di questi marchi di certificazione è quella di consentire ai consumatori di riconoscere facilmente un prodotto che garantisce o rafforza il rispetto delle norme per la protezione dei dati, in particolare mediante l'integrazione di tecnologie PET.

Per ulteriori informazioni sulle attività del vicepresidente Frattini, si rinvia al seguente sito:

http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/index_it.htm

TECNOLOGIE DI RAFFORZAMENTO DELLA TUTELA DELLA VITA PRIVATA (PET)

IL QUADRO GIURIDICO VIGENTE

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea riconosce, all'articolo 8, il diritto alla protezione dei dati personali. Questo diritto fondamentale è regolamentato dal quadro giuridico europeo in materia di protezione dei dati personali, che consiste essenzialmente nella direttiva sulla protezione dei dati^[1] e nella direttiva ePrivacy^[2].

Tali normative disciplinano l'attività delle autorità di controllo, riconoscono i diritti degli interessati, prevedono sanzioni e rimedi adeguati in caso di violazione e istituiscono meccanismi di esecuzione che ne garantiscano l'efficacia.

Questo sistema formale può tuttavia incontrare ostacoli pratici considerevoli derivanti da difficoltà inerenti alla tecnologia utilizzata, che comporta il trattamento di dati da parte di attori diversi in paesi

diversi, con i problemi intrinseci all'esecuzione di sentenze giudiziali o amministrative nazionali in un'altra giurisdizione, in particolare in paesi terzi.

Quantunque a rigor di termini la responsabilità per il rispetto delle norme sulla protezione dei dati incomba ai responsabili del trattamento dei dati, anche coloro che provvedono alla concezione delle specifiche tecniche e all'effettiva produzione o esecuzione delle applicazioni o dei sistemi operativi sono in qualche misura responsabili, da un punto di vista etico e sociale, degli aspetti relativi alla protezione dei dati.

Un ulteriore passo verso il conseguimento degli obiettivi del quadro giuridico, la cui finalità è ridurre al minimo il trattamento di dati personali e utilizzare dati anonimi o pseudonimi ogni qualvolta sia possibile, potrebbe trovare sostegno in cosiddette tecnologie di rafforzamento della tutela della vita privata (PET), le quali non solo contribuirebbero a garantire che le infrazioni alle norme sulla protezione dei dati e le violazioni dei diritti individuali siano vietate e passibili di sanzioni, ma ne renderebbero anche tecnicamente più difficile l'attuazione.

La presente comunicazione fa seguito alla prima relazione sull'applicazione della direttiva sulla tutela dei dati ¹³.

Che cosa sono le tecnologie PET?

L'uso delle PET può contribuire all'ideazione di sistemi e servizi di informazione e comunicazione che permettono di ridurre al minimo la raccolta e l'uso di dati personali e di favorire il rispetto delle norme sulla protezione dei dati. L'uso delle tecnologie PET dovrebbe consentire di contrastare le violazioni di talune norme sulla protezione dei dati o di contribuire al loro rilevamento.

Si possono citare svariati esempi di tecnologie PET:

- **Ripristino automatico dell'anonimato dopo un determinato periodo di tempo**, a suffragio del principio in base al quale i dati trattati dovrebbero essere archiviati in modo tale da permettere l'identificazione delle persone interessate solo per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per i quali erano stati raccolti.
- **Strumenti di crittaggio** volti a prevenire la pirateria informatica quando l'informazione è trasmessa via Internet, i quali rafforzano l'obbligo che incombe ai responsabili del trattamento di adottare misure adeguate per proteggere i dati personali dal trattamento illecito.
- **Dispositivi per bloccare i marcatori (cookie)**, installati nel computer dell'utente per l'esecuzione di talune istruzioni senza che l'interessato ne sia consapevole, i quali rafforzano il rispetto del principio che i dati devono essere trattati secondo modalità eque e legittime, e che le persone interessate devono essere informate del trattamento in corso.
- Lo **standard P3P** (Platform for Privacy Preferences), che consente agli utenti Internet di analizzare l'informativa sulla privacy dei siti web e di compararla alle proprie preferenze circa le informazioni che desiderano diffondere, contribuisce a garantire che gli interessati autorizzino il trattamento dei loro dati con cognizione di causa.

La Commissione sostiene le tecnologie PET

La Commissione ritiene che un più ampio uso delle PET rafforzerebbe la tutela della privacy e contribuirebbe all'ottemperanza delle norme sulla protezione dei dati. L'uso delle PET sarebbe complementare al quadro giuridico e ai meccanismi di attuazione vigenti. Difatti, l'intervento di vari attori nel trattamento dei dati e il coinvolgimento di diverse giurisdizioni nazionali potrebbe ostacolare l'attuazione del quadro normativo.

D'altro canto, le tecnologie PET potrebbero permettere di evitare, in quanto sarebbe più difficile metterle in pratica, talune violazioni delle norme sulla protezione dei dati suscettibili di dar luogo a violazioni di diritti umani, tra cui il rispetto della vita privata.

Le PET devono essere eseguite secondo un quadro regolamentare composto di norme attuabili che prevedano diversi livelli negoziabili di tutela della privacy per tutti gli utenti. L'uso delle tecnologie PET non implica la possibilità di esentare gli operatori da taluni obblighi legali (ad esempio concedere agli utenti l'accesso ai dati che li concernono).

Inoltre, l'uso delle PET potrebbe risultare vantaggioso anche ai fini della tutela di importanti interessi pubblici. Il quadro giuridico per la protezione dei dati prevede deroghe che consentono di limitare la portata degli obblighi e dei diritti individuali qualora siano in gioco importanti interessi pubblici quali la pubblica sicurezza, la lotta contro la criminalità o la salute pubblica.

Le condizioni per l'applicazione di tali deroghe sono stabilite all'articolo 13 della direttiva sulla protezione dei dati e all'articolo 15 della direttiva e-Privacy. Sono simili, nella sostanza, al disposto dell'articolo 8 della convenzione europea dei diritti dell'uomo (CEDU), in virtù del quale tale interferenza è disciplinata a norma di legge e, in una società democratica, può costituire una misura proporzionata e necessaria per la salvaguardia di legittimi interessi pubblici.

La Commissione sostiene le tecnologie PET

Per conseguire l'obiettivo di rafforzare il livello di protezione della privacy e dei dati nella Comunità, la Commissione intende intraprendere le seguenti iniziative:

- identificare la necessità di tecnologie PET e definirne i requisiti tecnologici;
- finanziare la ricerca nel settore delle PET: l'Europa, nell'ambito del suo VI programma quadro (2002-2006), ha erogato stanziamenti per un importo superiore a 18 milioni di EUR a favore della ricerca nel settore PET, e per i prossimi anni è previsto un rafforzamento sostanziale di tale dotazione;
- promuovere l'uso delle PET da parte dell'industria;
- garantire il rispetto di norme adeguate per la protezione dei dati mediante tecnologie PET (grazie a un'attività di normazione e coordinamento delle norme tecniche nazionali sulle misure di sicurezza applicabili al trattamento dei dati);
- sensibilizzare i consumatori;
- far sì che i consumatori possano operare una scelta con cognizione di causa grazie ai marchi di certificazione (*Privacy seal*).

Ulteriori informazioni sulla ricerca nel settore delle tecnologie PET

I progetti di ricerca europei in questo settore sono finanziati nell'ambito del programma tecnologie della società dell'informazione (TSI)

Cfr. <http://cordis.europa.eu/ist/trust-security/projects.htm>

Esempi di significativi progetti di ricerca TSI in questo settore:

Progetto PRIME: sviluppo di soluzioni per il rafforzamento della privacy nella gestione dell'identità

Cfr. http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=PROJ_IST&ACTION=D&RCN=71383

Progetto FIDIS: sviluppare nuove modalità di identificazione personale, le cosiddette identità virtuali, che integrano la nozione di pseudonimia e di anonimato

Cfr. http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=PROJ_IST&ACTION=D&RCN=71399

Per ulteriori informazioni sulle attività del vicepresidente Frattini, si rinvia al seguente sito

http://www.ec.europa.eu/commission_barroso/frattini/index_it.htm

¹¹ Direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 Ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31).

¹² Direttiva 2002/58/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 2002, relativa al trattamento dei dati personali e alla tutela della vita privata nel settore delle comunicazioni elettroniche (direttiva relativa alla vita privata e alle comunicazioni elettroniche) GU L 201 del 31.7.2002, pag. 37.

¹³ COM (2003) 265 (01) del 15.5.2003.

Cfr. http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/site/en/com/2003/com2003_0265en01.pdf.

(Fonte Commissione UE, 2 maggio 2007)

AMBIENTE

PROTEZIONE CIVILE: NUOVI FINANZIAMENTI DALL'UE PER AZIONI DI PREVENZIONE

Il 28 aprile la Commissione europea ha pubblicato sul GUCE C 94, un invito a presentare proposte, nell'ambito dello strumento finanziario per la protezione civile che sostiene azioni di prevenzione e di altro tipo.

E' possibile partecipare al bando fino al 1° agosto 2007.

Link al testo del bando in italiano:

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_094/c_09420070428it01150115.pdf

(Fonte Commissione, 2 maggio 2007)

PROTEZIONE CIVILE: COMMISSIONE UE FINANZIA ESERCIZI DI SIMULAZIONE NELL'UE

Il 28 aprile la Commissione europea ha pubblicato GUCE C 94, un invito a presentare proposte volto a finanziare e selezionare esercizi di simulazione nel campo della protezione civile.

E' possibile partecipare al bando fino al 1° agosto 2007.

http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/site/it/oj/2007/c_094/c_09420070428it01150116.pdf

(Fonte Commissione, 2 maggio 2007)

Nella sezione "Bandi" troverete la scheda dedicata al programma Protezione Civile.

PIÙ INNOVAZIONE PER TUTELARE L'AMBIENTE

La Commissione presenta una relazione sull'ecoinnovazione

La Commissione europea ha pubblicato oggi una relazione su tendenze e sviluppi dell'ecoinnovazione nell'Unione europea. Pur confermando la forte crescita registrata dalle ecoindustrie, la relazione mette in evidenza la necessità di intensificare l'ecoinnovazione per far fronte all'attuale situazione ambientale e ai cambiamenti climatici.

“L'ecoinnovazione rappresenta un elemento centrale nella lotta contro i cambiamenti climatici”, ha dichiarato il commissario all'ambiente Stavros Dimas. “Essa - ha aggiunto - ci consentirà di avvicinarci al conseguimento dei nostri obiettivi, che puntano a ridurre il consumo di energia del 20% e ad aumentare l'impiego delle risorse rinnovabili del 20% entro il 2020.

Tuttavia, abbiamo meno di 13 anni per raggiungere questi traguardi. È dunque essenziale sfruttare appieno immediatamente il potenziale dell'ecoinnovazione. Solo così potremo modificare radicalmente i nostri modelli di produzione e di consumo”.

Janez Potočnik, commissario europeo per la scienza e la ricerca, ha aggiunto: “La tecnologia rappresenta la principale risposta alle sfide ambientali ed energetiche. Essa gioca un ruolo determinante nel miglioramento dell'efficienza energetica, un settore in cui possiamo e dobbiamo agire adesso”.

Il documento presentato oggi sottolinea come le imprese europee siano leader mondiali sul mercato delle tecnologie ambientali e come la legislazione in vigore possa costituire un volano per la promozione dell'innovazione in questi settori. Sulla base del piano d'azione per le tecnologie ambientali nell'Unione europea, la relazione propone di concentrare gli sforzi su alcune priorità e azioni, che incrementeranno la domanda di tecnologie ambientali e di ecoinnovazione.

L'ecoinnovazione nell'economia europea

Negli ultimi anni le ecoindustrie dell'Unione europea sono cresciute, fino a diventare un'importante componente dell'economia europea. Oggi rappresentano il 2,1% del prodotto interno lordo dell'Ue, con 3,5 milioni di posti di lavoro, di cui quasi i tre quarti concentrati nei settori della gestione delle risorse idriche e dei rifiuti e il resto in altri settori, quali il controllo dell'inquinamento atmosferico, la bonifica dei suoli, le energie rinnovabili e il riciclaggio.

Verso un futuro sostenibile

Per orientare l'industria verso un futuro sostenibile servono forze molto potenti. Gli sforzi delle singole imprese non sono sufficienti, ma è necessaria un'azione comune dell'Ue e dei suoi Stati membri.

Lanciato dalla Commissione nel 2004 il piano d'azione per le tecnologie ambientali è uno strumento destinato a convogliare gli sforzi dell'Ue e dei paesi membri verso obiettivi comuni e ad agire come catalizzatore del cambiamento. Lo scopo del piano è stimolare l'ecoinnovazione e incoraggiare l'adozione su larga scala di tecnologie rispettose dell'ambiente, essenzialmente al fine di rafforzare la domanda di tecnologie ambientali e creare un terreno fertile per l'ecoinnovazione.

La strategia del risultato immediato

Il successo dell'energia eolica deve essere esportato in altri settori. Troppe tecnologie ambientali restano ancora confinate a piccole nicchie di mercato. Assicurare una maggiore diffusione delle tecnologie ambientali già esistenti o appena apparse sul mercato può offrire vantaggi concreti per la tutela dell'ambiente.

Misure come gli appalti “verdi” e la standardizzazione possono stimolare la domanda di tecnologie ambientali. Nel breve periodo, queste politiche dovranno concentrarsi su settori in grado di conseguire rapidamente e facilmente risultati significativi sul piano ambientale (ad esempio, l'edilizia, il settore alimentare, i trasporti privati).

La relazione della Commissione indica, in conclusione, un certo numero di azioni prioritarie su cui l'Ue e gli Stati membri dovrebbero lavorare, come la promozione degli appalti “verdi”, l'individuazione di obiettivi di prestazione, la creazione di un serbatoio di conoscenze strategiche nel settore dell'ecoinnovazione e la concentrazione sui settori che consentono di conseguire rapidamente risultati significativi.

(Fonte Commissione UE, 3 maggio 2007)

RIDURRE DRASTICAMENTE LE EMISSIONI GLOBALI DI GAS SERRA

Publicato oggi un rapporto dell'IPCC sul riscaldamento globale

Un rapporto sul contenimento del riscaldamento globale, pubblicato oggi dal Gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (Intergovernmental Panel on Climate Change - IPCC), conferma l'analisi dell'Unione europea secondo cui, per prevenire cambiamenti irreversibili e potenzialmente catastrofici del clima, occorre iniziare a ridurre le emissioni globali entro i prossimi 15 anni e dimezzarle rispetto ai valori del 1990 entro il 2050. Secondo il rapporto, a meno di interventi urgenti, nel 2030 le emissioni saranno del 25-90% superiori ai valori attuali e porteranno il riscaldamento globale a livelli pericolosi.

"Questo importante rapporto dell'IPCC conferma che è essenziale e urgente ridurre drasticamente le emissioni di gas serra", ha dichiarato il commissario Dimas. "Il rapporto riconosce che le tecnologie e le politiche per ridurre le emissioni esistono già oggi, quindi non vi sono scuse per aspettare.

Le conclusioni alle quali giunge confermano appieno quanto sostenuto dall'UE, e cioè che per avere la possibilità di limitare l'aumento della temperatura mondiale ad un massimo di 2°C al di sopra dei valori del periodo preindustriale, i paesi sviluppati devono ridurre le emissioni del 30% rispetto ai livelli del 1990 entro il 2020, e che occorre dimezzare le emissioni globali entro il 2050.

È giunto il momento che gli altri membri della comunità internazionale seguano il nostro esempio e si impegnino a conseguire obiettivi ambiziosi di riduzione delle emissioni. A dicembre, alla prossima conferenza ministeriale delle Nazioni Unite, sarà necessario avviare i negoziati per un nuovo accordo mondiale sui cambiamenti climatici”.

Sin dai primi anni '90, l'UE è in prima fila nell'azione intrapresa dalla comunità internazionale per limitare e ridurre le emissioni di gas serra. Attraverso il Programma europeo per il cambiamento climatico (European Climate Change Programme - ECCP), adottato dalla Commissione europea nel 2000, l'UE ha introdotto più 30 politiche e misure specifiche, compreso l'innovativo sistema di scambio dei diritti di emissione.

La leadership dell'UE in materia di cambiamenti climatici è stata ulteriormente rafforzata dal pacchetto integrato su energia e clima presentato a gennaio dalla Commissione e approvato pienamente dai capi di Stato e di governo al Consiglio europeo di marzo.

Questo importantissimo pacchetto definisce una serie di misure economicamente efficaci per ridurre le emissioni, migliorare la sicurezza energetica e accrescere la competitività, oltre a proporre un nuovo accordo mondiale volto a contenere l'aumento della temperatura del pianeta a un massimo di 2°C al di sopra dei valori del periodo preindustriale.

I dati scientifici dimostrano chiaramente che un aumento della temperatura oltre questa soglia accrescerebbe notevolmente il rischio di pericolosi cambiamenti del clima.

Il rapporto pubblicato oggi, realizzato dal gruppo di lavoro III dell'IPCC e intitolato *Climate Change 2007: Mitigation of Climate Change*, valuta le conoscenze scientifiche più recenti in tema di contenimento dei cambiamenti climatici e costituisce la parte finale della quarta relazione di valutazione dell'IPCC, che sarà pubblicata prossimamente.

Di seguito le principali conclusioni del rapporto:

- In assenza di interventi, nel 2030 le emissioni globali di gas serra saranno dal 25% al 90% superiori ai livelli attuali: la crescita più alta si avrà nel settore dei trasporti. Almeno i due terzi di questa crescita saranno imputabili ai paesi in via di sviluppo, ma le emissioni pro capite nel 2030 saranno ancora sostanzialmente più elevate nei paesi sviluppati rispetto ai paesi in via di sviluppo.
- Per limitare l'aumento medio delle temperature ad un massimo di +2°C rispetto ai valori del periodo preindustriale è indispensabile ridurre le emissioni di gas serra di almeno il 50% rispetto ai valori attuali entro il 2050.
- Questo scenario di riduzione delle emissioni può essere conseguito ad un costo inferiore al 3% del PIL mondiale entro il 2030, percentuale che rappresenta una piccola frazione della crescita globale in questo stesso arco di tempo.

- La riduzione delle emissioni di gas serra consentirà di ridurre anche l'inquinamento atmosferico (e i relativi costi per la salute), migliorare la sicurezza energetica e accrescere l'occupazione. A breve termine, i benefici per la salute derivanti dalla riduzione dell'inquinamento atmosferico possono essere notevoli e controbilanciare gran parte dei costi del contenimento delle emissioni di gas serra.
- La capacità e le tecnologie per ridurre le emissioni esistono in tutti i settori maggiormente responsabili delle emissioni stesse (approvvigionamento energetico, trasporti, edilizia, industria, agricoltura, silvicoltura, gestione dei rifiuti), sia nei paesi sviluppati che in quelli in via di sviluppo.
- Gli obiettivi a lungo termine di stabilizzazione della temperatura mondiale possono essere conseguiti utilizzando un ventaglio di tecnologie già esistenti e disponibili sul mercato e di tecnologie che presto lo saranno. Ciò che è necessario è prevedere incentivi sufficienti al loro sviluppo e alla loro messa in opera. Questo tipo di incentivi può essere creato stabilendo un prezzo per le emissioni di carbonio, risultato ottenibile attraverso imposte, tasse e diritti di emissione negoziabili.

Il ruolo dell'IPCC

L'IPCC valuta le informazioni scientifiche, tecniche e socioeconomiche utili per comprendere i rischi connessi ai cambiamenti climatici di origine antropica. I suoi rapporti periodici sono basati essenzialmente su letteratura tecnica e scientifica sottoposta a revisione paritaria e pubblicata.

Le valutazioni sono effettuate da tre gruppi di lavoro che riuniscono centinaia di esperti di fama mondiale. I rapporti dell'IPCC rappresentano perciò la fonte scientifica più autorevole in materia di cambiamenti climatici.

(Fonte Commissione UE, 4 maggio 2007)

CONCORRENZA

CONCENTRAZIONI: LA COMMISSIONE AVVIA UN'INDAGINE APPROFONDATA

Concentrazioni: la Commissione avvia un'indagine approfondita sulla proposta acquisizione di Worldspan da parte di Travelport.

La Commissione europea ha avviato un'indagine approfondita, a norma del regolamento sulle concentrazioni, in merito alla proposta di acquisizione di Worldspan da parte di Travelport.

Le due imprese forniscono servizi di distribuzione elettronica di viaggi attraverso un sistema di distribuzione globale (GDS).

L'indagine di mercato iniziale della Commissione ha accertato che l'operazione proposta potrebbe causare problemi a livello di concorrenza sul mercato dei servizi GDS per i fornitori di servizi di viaggio (linee aeree, società di autonoleggio, hotel, ecc.) nello Spazio economico europeo (SEE) e per gli agenti di viaggio in diversi Stati membri (Belgio, Ungheria, Irlanda, **Italia**, Paesi Bassi e Regno Unito).

La decisione di avviare un'indagine approfondita non influisce sul risultato finale del procedimento.

La Commissione dispone ora di 90 giorni lavorativi (fino al 13 settembre 2007) per decidere in via definitiva se la concentrazione possa ostacolare o meno in modo significativo un'efficace concorrenza all'interno del SEE o in una parte significativa dello stesso.

Il sistema GDS consente ai fornitori di servizi di viaggio di distribuire i propri contenuti ad agenzie di viaggio e, da ultimo, ai consumatori finali e permette alle agenzie di viaggio di avere accesso a contenuti di viaggio (quali voli e alloggio) e di prenotare tali contenuti.

Esistono quattro GDS che operano a livello mondiale: **Travelport, che possiede e gestisce Galileo**, è il secondo GDS nell'Unione europea, mentre Worldspan è il quarto. Gli altri due GDS sono Amadeus (il leader nell'UE) e Sabre (che occupa il terzo posto).

Nel corso dell'indagine iniziale, la Commissione ha sollevato gravi riserve in merito al fatto che l'acquisizione di Worldspan da parte di Travelport possa ostacolare in modo significativo la concorrenza all'interno del SEE.

Sui mercati della fornitura di servizi GDS per le agenzie di viaggio, le parti avrebbero quote di mercato combinate comprese tra il 40% e più del 70% in Belgio, Ungheria, Irlanda, Italia, Paesi Bassi e Regno Unito. Sul mercato dei servizi GDS per i fornitori di servizi di viaggio, l'impresa post-concentrazione conserverebbe il secondo posto (dopo Amadeus).

Mediante l'indagine approfondita, la Commissione valuterà gli effetti della riduzione da quattro a tre del numero di GDS e dell'eliminazione della concorrenza tra Galileo e Worldspan sulla concorrenza nel SEE, e in particolare l'eventualità di un aumento dei prezzi dei servizi GDS per i fornitori di servizi di viaggio.

Per maggiori informazioni sul caso:

http://ec.europa.eu/comm/competition/mergers/cases/index/m90.html#m_4523

(Fonte Commissione UE, 4 maggio 2007)

CULTURA

TREDICESIMA FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

Leonard Orban, commissario europeo responsabile per il multilinguismo e per le relazioni tra la Commissione europea e l'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità europee, ha inaugurato oggi a Praga la tredicesima Fiera internazionale del libro.

Il commissario ha inoltre parlato con editori e giornalisti dell'industria europea della traduzione e dei servizi on-line offerti dall'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, presente per la prima volta alla Fiera internazionale del libro.

Il tema di quest'anno della Fiera, "Leggere il futuro", ben si collega con la politica e gli strumenti dell'Unione europea nel campo del multilinguismo e dell'editoria. La necessità di comunicare con i cittadini nella loro lingua è oggi più che mai riconosciuta.

A soddisfare quest'esigenza contribuisce l'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee, responsabile della produzione e della distribuzione, su tutti i supporti e con ogni mezzo, di pubblicazioni e materiale informativo per conto delle istituzioni, delle agenzie e degli altri organismi dell'Ue.

L'Ufficio produce le sue pubblicazioni in un numero sempre crescente di lingue, ed è l'ultimo anello del processo legislativo nonché uno dei pilastri - e spesso il precursore - del multilinguismo, attraverso un lavoro preparatorio di pubblicazione del diritto derivato nelle nuove lingue ufficiali in occasione di ogni allargamento dell'Unione europea.

Oggi l'OPOCE pubblica in più di 23 lingue: gli ultimi 55 anni d'Europa hanno dimostrato che "leggere il futuro" avverrà in un numero maggiore - e non certo minore - di lingue.

L'Ufficio delle pubblicazioni promuove inoltre partenariati pubblico-privato attraverso il Forum degli editori dell'Unione europea. Di esso fanno parte circa 450 case editrici commerciali, che dispongono di un quadro di riferimento chiaro attraverso il quale possono accedere al materiale editoriale prodotto dalle istituzioni europee e pubblicarlo a fini commerciali.

Ciò consente un uso ottimale delle risorse pubbliche e lo sviluppo di prodotti a valore aggiunto e adatti al mercato. L'Ufficio delle pubblicazioni rappresenta in tal modo un utile anello di collegamento tra i servizi dell'Unione europea che realizzano i testi e le società operanti nel campo dell'editoria e della diffusione di informazioni.

Alla Fiera di Praga la "casa editrice" dell'Unione europea offrirà una panoramica completa di tutte le sue pubblicazioni, e apposite sessioni informative faranno conoscere al pubblico i suoi servizi on-line.

ECONOMIA

LA COMMISSIONE INVITA GLI STATI MEMBRI DELL'AREA DELL'EURO A BATTERE IL FERRO FINCHÉ È CALDO

Nel corso degli ultimi dodici mesi l'economia dell'area dell'euro si è andata progressivamente rafforzando. Con un tasso del 2,7% l'area dell'euro ha registrato nel 2006 la sua crescita più elevata dal 2000, di gran lunga superiore alla sua media a lungo termine.

La crescita dell'occupazione ha registrato un'accelerazione a circa l'1,5% nel 2006, con la creazione di circa 2 milioni di posti di lavoro, e l'inflazione si è mantenuta intorno al 2%. Questi risultati indiscussi mettono l'UEM in una posizione forte per affrontare le sfide future, tra le quali figurano: aumentare il potenziale di crescita, migliorare l'adeguamento agli shock economici, mettere ordine nella fiscalità europea e assicurare il successo dell'allargamento dell'area dell'euro.

"I brillanti risultati economici dell'area dell'euro, oltre ad essere il riflesso dell'attuale ripresa congiunturale, costituiscono anche i benefici effetti delle politiche macroeconomiche dell'UEM orientate alla stabilità e dell'impegno degli Stati membri a favore delle riforme strutturali.

I responsabili politici devono battere il ferro finché è caldo. Essi devono mettere ordine nelle finanze pubbliche, attuare le riforme che aumenteranno il potenziale di crescita dell'area dell'euro e mostrare leadership sulle questioni mondiali", ha dichiarato il commissario europeo per gli Affari economici e monetari, Joaquín Almunia.

Proseguire con il risanamento di bilancio e con le riforme strutturali

La robusta crescita registrata l'anno scorso, associata agli sforzi di risanamento degli Stati membri, in particolare gli Stati con disavanzi eccessivi, ha consentito una riduzione del disavanzo di bilancio dell'area dell'euro superiore alle attese. Il disavanzo medio è sceso dal 2,5% nel 2005 all'1,6% del PIL nel 2006.

La Commissione si rallegra del recente accordo raggiunto in seno all'Eurogruppo di perseguire, sullo slancio dei risultati di bilancio migliori delle attese registrati nel 2006, obiettivi di bilancio più ambiziosi di quelli fissati nei programmi di stabilità.

I ministri dell'Eurogruppo si sono impegnati ad evitare eccedenze di spesa e a destinare le entrate extra alla riduzione del disavanzo e del debito. Essi hanno inoltre concordato di elaborare attentamente i piani di politica fiscale per il 2008 in modo da accelerare l'aggiustamento verso gli obiettivi di bilancio^[4] a medio termine nei paesi che non li hanno ancora raggiunti, e da evitare di alimentare squilibri macroeconomici nei paesi che li hanno già raggiunti.

Rispettando questi impegni, la maggior parte degli Stati membri dell'area dell'euro che non hanno ancora raggiunto il loro obiettivo a medio termine dovrebbero conseguirlo nel 2008 e nel 2009 e tutti gli Stati membri dovrebbero mirare a conseguirli per la fine del decennio.

Si moltiplicano i segnali che indicano che le riforme attuate dagli Stati membri dell'area dell'euro cominciano a dare frutti. L'effetto della recente crescita sull'occupazione è stato particolarmente forte. Nel dicembre del 2006 il tasso di disoccupazione è sceso al 7,5%, il livello più basso mai raggiunto negli ultimi 15 anni.

Nonostante i segnali di miglioramento, sono necessarie ulteriori riforme strutturali per accrescere il potenziale di crescita dell'area dell'euro e garantire il regolare funzionamento dell'UEM. Accrescere il potenziale di crescita è importante in vista della sfida posta dall'invecchiamento della popolazione europea. Nei prossimi cinquant'anni per ogni pensionato vi saranno soltanto due persone in età lavorativa.

Se si confermeranno le tendenze in corso e se verranno mantenute le politiche attuali, il potenziale di crescita nell'area dell'euro scenderà da più del 2% nel periodo fino al 2010 a circa l'1% in media nel periodo 2031-2050.

Cresce la consapevolezza che l'appartenenza all'area dell'euro impone di affrontare sfide e di assumere responsabilità comuni. Al Consiglio europeo di primavera di quest'anno, i leader dell'UE hanno approvato una nuova serie di raccomandazioni specifiche per l'area dell'euro nel contesto della rinnovata strategia di Lisbona.

Le raccomandazioni sottolineano la necessità di politiche fiscali prudenti, di miglioramenti nella qualità delle finanze pubbliche e di una maggiore capacità di adattamento dei mercati dei beni e dei servizi. Invitano anche ad un migliore allineamento dell'evoluzione delle retribuzioni all'andamento della produttività e ad un'accelerazione dell'integrazione dei mercati finanziari. Progressi in questi settori sono essenziali per migliorare il funzionamento dell'UEM e consentire un aggiustamento senza problemi dell'area dell'euro nel suo insieme e di singoli Stati membri agli shock e alle tendenze dell'economia.

L'allargamento dell'area dell'euro

Il 1° gennaio di quest'anno la Slovenia è diventata il tredicesimo membro dell'area dell'euro e il primo dei dieci Stati membri che hanno aderito all'Unione europea nel 2004 ad adottare l'euro. In febbraio Cipro e Malta hanno chiesto alla Commissione di valutare il loro grado di preparazione ad aderire all'area dell'euro nel 2008.

La Slovacchia ha in programma di adottare l'euro nel 2009. Indipendentemente dalla data prevista dagli Stati membri per l'adozione dell'euro, i responsabili politici dovrebbero mantenere la stabilità macroeconomica e sostenere la crescita necessaria ad accrescere il livello di vita. L'attuazione di

politiche in linea con il quadro economico del trattato di Maastricht e con gli orientamenti di Lisbona consentirà agli Stati membri di adottare l'euro e di prosperare a lungo termine nell'ambito dell'area dell'euro.

Una leadership forte sulle questioni mondiali

L'euro rappresenta ormai una quota sostanziale delle operazioni di cambio e funge da valuta di riferimento nei regimi di tasso di cambio gestito in una cinquantina di paesi. La quota dell'euro nelle emissioni lorde di titoli di debito internazionali a breve termine ha raggiunto il 38,3% nel terzo trimestre del 2006, superando in tal modo la quota del dollaro USA.

Con la crescita del peso dell'euro a livello mondiale, cresce anche il ruolo della moneta unica nella governance economica mondiale. I rappresentanti dell'area dell'euro hanno partecipato attivamente al processo di consultazione multilaterale del FMI sugli squilibri mondiali, assieme a Stati Uniti, Cina, Arabia Saudita e Giappone.

Questo processo di consultazione sugli squilibri mondiali ha dato esiti positivi e vi è ora un vasto consenso tra i responsabili politici sul programma politico necessario per affrontare il problema degli squilibri mondiali. La priorità ora è che i soggetti responsabili attuino il programma politico concordato in maniera tempestiva in linea con le consultazioni multilaterali e bilaterali del FMI.

La versione integrale del documento è disponibile all'indirizzo:

http://ec.europa.eu/economy_finance/publications/european_economy/2007/euro_area2007_en.htm

¹⁴ Gli obiettivi di bilancio a medio termine per gli Stati membri dell'area dell'euro e per quelli dell'ERM2 oscillano tra -1% del PIL, il pareggio o l'avanzo, in termini di saldo corretto per il ciclo, al netto di misure una tantum o temporanee. La maggior parte degli Stati membri mira ad un bilancio in pareggio.

(Fonte Commissione UE, 3 maggio 2007)

PROPOSTA BILANCIO 2008:

LA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE AL CENTRO DELLE SPESE DELL'UE

Per la prima volta le spese destinate alle politiche a favore della crescita e dell'occupazione rappresenteranno la parte più cospicua del bilancio dell'Ue, sorpassando quelle destinate all'agricoltura e alle risorse naturali: è questo il principale messaggio della Commissione europea contenuto nella sua proposta per il bilancio europeo (progetto preliminare di bilancio PPB) per il 2008 adottata oggi a Bruxelles.

Secondo quanto dichiarato dalla Commissione Ue, nel 2008 il bilancio aumenterà del 2% rispetto al 2007 con 129,2 miliardi di euro previsti in stanziamenti di impegno. Gli stanziamenti di pagamento sono invece fissati a 121,6 miliardi di euro, cifra che rappresenta un aumento del 5,3%.

In particolare le spese per le politiche a favore di crescita e occupazione, in aumento del 4,2% rispetto al 2007, rappresentano il 44,2% del bilancio contro il 43,6% delle spese destinate alla protezione e alla gestione delle risorse naturali, compresa l'agricoltura.

L'approvazione del progetto preliminare di bilancio costituisce la prima tappa della procedura di bilancio prima dell'approvazione finale del bilancio da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. Le prossime tappe di adozione del bilancio prevedono le date indicate sotto:

- 13 luglio: riunione di concertazione tra Consiglio dell'Ue e Parlamento europeo. Una prima lettura del bilancio del Consiglio stabilisce il progetto di bilancio
- 22-25 ottobre: sessione plenaria e prima lettura del Parlamento europeo.
- 23 novembre: riunione di concertazione tra Consiglio e Parlamento e seconda lettura del Consiglio
- 10 e 13 dicembre: seduta plenaria e seconda lettura del Parlamento europeo; il bilancio è approvato.
- Il documento approvato sarà presto disponibile al seguente indirizzo internet:

http://ec.europa.eu/budget/other_main/what_new_fr.htm

(Fonte: Commissione Ue, 2 maggio 2007)

II

BRUXELLES - Nel 2008 gli impegni di spesa dell'Ue per la crescita e la coesione territoriale, per la prima volta, sorpasseranno quelli per l'agricoltura e l'ambiente. E' una delle principali novità del progetto di bilancio, varato oggi dalla Commissione europea, che prevede fondi per 129,2 miliardi di euro, il 2% in più rispetto all'anno precedente.

"E' una differenza simbolica", ha spiegato la commissaria Ue al bilancio, Dalia Grybauskaitė, commentando la percentuale dei fondi (44,2%) destinati alla crescita e alla competitività rispetto a quelli per l'agricoltura (43,6%), ma marca una "svolta significativa", in linea con le priorità dell'esecutivo Ue.

Con il piccolo segnale di cambiamento nei conti del 2008, arriva dalla Commissione anche l'impegno per la revisione complessiva del bilancio: dopo aver raccolto una serie di informazioni, l'eurogoverno conta infatti di annunciare entro la fine del 2008 una proposta di riforma del budget Ue a breve, medio e lungo termine.

La revisione era stata messa nero su bianco con il faticoso accordo raggiunto sulle prospettive finanziarie 2007-2013 tra gli Stati membri Ue nel dicembre 2005: la riforma dovrebbe toccare tutte le voci del bilancio, incluso la politica agricola comune da un lato e lo sconto accordato all'Inghilterra in materia di bilancio europeo dall'altro.

Intanto nel prossimo anno Bruxelles punta a limare le spese per la politica agricola comune non aumentando il budget già previsto per il 2007, mentre sono tutti di segno positivo i dati relativi alle azioni per stimolare la crescita e l'occupazione con uno stanziamento complessivo pari a 57,2 miliardi (+2,3%) ed in particolare le spese per la ricerca (+11%), per le reti transeuropee di trasporto e dell'energia (+14%) e per l'educazione permanente (+9%). Un aumento del 51% dovrebbe consentire inoltre di dare un forte impulso al programma di navigazione satellitare Galileo.

Gli aiuti diretti agli agricoltori diminuiranno di uno 0,5% restando tuttavia ancora a 42,5 miliardi di euro, in crescita invece i fondi per lo sviluppo rurale che raggiungeranno 12,5 miliardi (+1,6%) di euro, aumento dell'11% fino a 267 milioni di euro anche per i programmi di protezione dell'ambiente.

Tra le voci di spesa in aumento figurano inoltre quelle per la gestione dei flussi migratori (390 milioni euro) e per rafforzare le azioni esterne dell'Ue (6,9 miliardi di euro). Salgono le spese (7,3 miliardi di euro) per l'amministrazione e il personale (+5,6%), anche se la commissaria Grybauskaitė sottolinea la scelta di realizzare "rimpasti interni" per affrontare le priorità, tenendo conto delle critiche sulle assunzioni giunte finora dagli Stati membri.

Giudizio favorevole solo a metà quello espresso dall'europarlamentare Gianni Pittella, membro della commissione bilanci. "E' un bilancio stagnante perché cresce meno del tasso d'inflazione stimato al 2,1%", afferma ribadendo "l'urgenza di una riforma".

(Fonte ANSA, 3 maggio 2007)

ENERGIA

ENERGIA: BIOCARBURANTI, AL VIA CONSULTAZIONE UE

BRUXELLES - La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sui biocarburanti nel quadro della nuova legislazione per promuovere l'energia rinnovabile. L'obiettivo è quello di analizzare gli strumenti necessari per arrivare ad un uso di almeno il 10% di carburanti "puliti".

La consultazione fa seguito alla nuova politica energetica per l'Europa, adottata recentemente, che propone in particolare un obiettivo vincolante del 20% di energie rinnovabili nel consumo energetico totale dell'Ue entro il 2020 e quello del 10% di biocarburanti nei trasporti.

Il commissario per l'energia, Andris Pielbags, ha espresso soddisfazione per il lancio della consultazione, sottolineando che "i biocarburanti giocano un ruolo essenziale per migliorare la sicurezza delle forniture e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra nei trasporti e rappresentano

nuove fonti di entrata per coloro che dipendono dall'agricoltura, sia nell'Ue che nei paesi in via di sviluppo".

Attraverso la consultazione, aperta fino al 4 giugno, la Commissione auspica di poter raccogliere il punto di vista delle autorità pubbliche, delle imprese, delle organizzazioni non governative e di altre parti interessate per realizzare un programma a favore della sostenibilità da tradurre in forma legislativa.

(fonte ANSA, 2 maggio 2007)

GIUSTIZIA

UE: CORTE, MANDATO D'ARRESTO EUROPEO E' VALIDO

BRUXELLES - La Corte europea di giustizia del Lussemburgo ha confermato oggi in una sentenza la validità del mandato d'arresto europeo entrato in vigore nel 2004 per rendere più efficace la lotta al terrorismo e alla criminalità organizzata.

I giudici europei hanno respinto le tesi sostenute in un ricorso presentato dall'associazione belga 'Advocaten voor de Wereld' che aveva chiesto ai giudici nazionali l'annullamento della normativa di recepimento della decisione quadro europea.

Rispondendo alle obiezioni sollevate, la Corte rileva tra l'altro che "la soppressione del controllo della doppia incriminazione è conforme al principio di legalità e a quello di uguaglianza e non discriminazione".

I giudici europei sottolineano che nella scelta di 32 gravi reati per un'extradizione rapida, così come sono elencati nella decisione Ue, il Consiglio ha ritenuto, in base al principio del reciproco riconoscimento e "considerato l'elevato grado di fiducia e solidarietà tra gli Stati membri", che le categorie di reati in questione rientrano tra quelle che "arrecano un pregiudizio tale da giustificare la deroga all'obbligo di controllo della doppia incriminazione", cioè che uno stesso delitto sia punibile nei due paesi interessati.

Il vicepresidente della Commissione Ue, Franco Frattini, è "molto soddisfatto" della sentenza della Corte di giustizia del Lussemburgo, a favore del mandato di arresto europeo. "Il commissario Frattini

ha accolto molto calorosamente la sentenza, che conferma l'utilità, la legalità e la proporzionalità del mandato di arresto Ue", ha riferito il portavoce, Friso Roscam-Abbing.

“Per Frattini il mandato di arresto resta lo strumento numero uno a disposizione dell’Ue nella lotta contro il crimine organizzato e il terrorismo. E’ uno strumento basato sul riconoscimento mutuo tra gli Stati membri che e’ la pietra miliare della nostra cooperazione giudiziaria e di polizia” ha concluso Abbing.

(Fonte ANSA, 3 maggio 2007)

MERCATO INTERNO

Mercato interno: la Commissione avvia un dibattito sulla politica futura della UE in materia di servizi finanziari al dettaglio

La Commissione europea ha pubblicato un Libro verde in cui espone la sua visione della politica futura della UE in materia di servizi finanziari, ovvero di prodotti finanziari quali conti bancari, prestiti, ipoteche, investimenti e assicurazioni forniti a singoli consumatori.

La finalità del Libro verde è consentire alla Commissione di comprendere in modo più approfondito i problemi cui devono far fronte i consumatori e l'industria in questo settore, in modo da poter stabilire gli obiettivi fondamentali da perseguire ed individuare i settori in cui potrebbero essere necessari ulteriori lavori.

Il Libro verde è un contributo importante al riesame del mercato interno che la Commissione sta attualmente realizzando per accertarsi che le sue politiche siano adeguate al 21° secolo (cfr. [IP/07/214](#)). La Commissione invita gli interessati a presentare osservazioni sul Libro verde entro il 16 luglio 2007.

Il commissario per il mercato interno e i servizi, Charlie McCreevy, ha affermato: "Vogliamo creare un vero mercato unico per i servizi finanziari al dettaglio e apportare ai consumatori europei una serie di benefici tangibili: prodotti di qualità che soddisfino le loro esigenze, maggiore fiducia nei prodotti e nei servizi offerti e una migliore informazione e consulenza su cui possano basare le loro scelte. Invito tutti ad esprimere il proprio parere sul modo migliore per raggiungere questi obiettivi."

I servizi finanziari al dettaglio costituiscono una parte essenziale della vita quotidiana dei cittadini della UE. Tuttavia, nonostante i progressi significativi compiuti negli ultimi anni, gli studi indicano che l'integrazione dei servizi finanziari al dettaglio non ha ancora raggiunto il proprio potenziale e che la concorrenza appare insufficiente in taluni settori, il che impedisce ai consumatori della UE di beneficiare pienamente del mercato unico.

Basandosi sul Libro bianco della Commissione sui servizi finanziari, sui risultati dell'inchiesta settoriale della Commissione in materia di servizi bancari al dettaglio e sulla relazione intermedia sull'assicurazione destinata alle imprese, il Libro verde sui servizi finanziari al dettaglio definisce gli obiettivi fondamentali della politica della Commissione nel settore dei servizi finanziari al dettaglio, presenta più dettagliatamente le azioni necessarie affinché gli utenti possano beneficiare dei vantaggi dell'integrazione del mercato finanziario della UE e chiede un feedback alle parti interessate sugli orientamenti dati.

La Commissione tenta di promuovere l'integrazione dei mercati dei servizi finanziari soprattutto agendo su tre versanti.

In primo luogo, è possibile garantire la fornitura di prodotti che soddisfino le esigenze dei consumatori, offrendo scelta, valore e qualità, tramite mercati aperti regolati adeguatamente e una forte concorrenza.

In secondo luogo, la condizione affinché i consumatori europei possano fare le scelte giuste è che abbiano fiducia. A tal fine occorre garantire che i consumatori siano protetti adeguatamente, laddove appropriato, e che i prestatori siano finanziariamente solidi e affidabili.

In terzo luogo, è possibile promuovere la fiducia dei consumatori nella ricerca delle offerte più adatte alle proprie necessità, indipendentemente dall'ubicazione del prestatore di servizi finanziari, insegnando loro a prendere le decisioni giuste in funzione della loro situazione finanziaria.

A tal fine occorre promuovere l'alfabetizzazione finanziaria, fornire informazioni chiare, appropriate e tempestive, prestare una consulenza di elevata qualità e garantire condizioni eque di concorrenza tra prodotti percepiti come aventi qualità analoghe.

La Commissione organizzerà un'audizione il 19 settembre 2007 per trarre le conclusioni dalla consultazione avviata da questo Libro verde e discutere con tutte le parti interessate le iniziative necessarie per creare un mercato interno più efficiente per i servizi finanziari al dettaglio. I risultati del processo di consultazione saranno inclusi nella relazione sul riesame del mercato interno che sarà pubblicata nell'autunno del 2007.

Le parti interessate sono invitate a presentare le proprie osservazioni entro il 16 luglio 2007 al seguente indirizzo:

markt-retail-consultation@ec.europa.eu.

I contributi saranno pubblicati nel sito Internet della Commissione, salvo esplicita richiesta contraria.

Il Libro verde e le informazioni su come partecipare all'audizione sono disponibili al seguente indirizzo:

http://ec.europa.eu/internal_market/finservices-retail/policy_en.htm

(Fonte Commissione UE, 2 maggio 2007)

POLITICHE UE

A Brema l'Europa compie un ulteriore passo verso una nuova politica marittima dell'UE

Il 2 maggio la cancelliera tedesca Angela Merkel e il presidente della Commissione europea José Manuel Barroso hanno inaugurato a Brema un'importante conferenza internazionale dedicata al libro verde della Commissione sulla futura politica marittima dell'Europa. Organizzata dalla presidenza tedesca del Consiglio dei ministri dell'Unione europea e dal Land di Brema, la conferenza è uno dei momenti clou del processo di consultazione sul libro verde, della durata di un anno.

I tre giorni di dibattito hanno riunito responsabili politici, imprenditori, scienziati e rappresentanti delle parti interessate provenienti da tutta Europa. Le riflessioni si concentreranno in particolare sul valore aggiunto di una politica marittima europea integrata e sulle modalità per individuare nuove possibilità di sviluppo sostenibile delle regioni costiere, degli oceani e dei mari europei.

I partecipanti hanno esaminato i risultati preliminari del processo di consultazione in corso, e sulle loro conclusioni si baseranno le attività della Commissione e della Presidenza portoghese del Consiglio nel corso del secondo semestre del 2007

Il Presidente Barroso ha commentato: "Il lancio di una politica marittima dell'UE è stata una delle prime iniziative dell'attuale Commissione. Sono perciò lieto di poterla portare avanti con la cancelliera Angela Merkel e con la futura presidenza portoghese. Gli oceani e i mari delimitano l'Europa, ma la uniscono anche."

Il vicepresidente Jacques Barrot ha commentato: "Il 90% del commercio estero dell'Europa arriva o parte per nave. Una politica marittima integrata contribuirà a riconoscere il ruolo importante del trasporto marittimo nell'economia europea."

Il commissario Borg ha aggiunto: "Il libro verde sulla politica marittima ha suscitato un'eco positiva in tutta Europa. Dopo dieci mesi di intensa consultazione pubblica si può giustamente affermare che esiste un ampio sostegno, per non dire un reale entusiasmo, per le principali idee avanzate. Incoraggiata da tale dibattito, la Commissione presenterà in ottobre un pacchetto di proposte per una nuova politica marittima integrata dell'Unione che toccherà tutti i settori di intervento collegandoli fra loro."

La conferenza si è aperta con una cerimonia e un pranzo ufficiale nel palazzo municipale di Brema, su invito del sindaco e presidente del Senato della Città Libera Anseatica di Brema, Jens Böhrnsen. I discorsi di apertura saranno tenuti dalla cancelliera Merkel e dal presidente Barroso. I lavori della conferenza inizieranno giovedì mattina.

I due giorni di dibattito sono stati divisi in quattro sezioni tematiche: occupazione e competitività; ricerca e innovazione; responsabilità comune per l'ambiente marino; vita costiera.

Il vicepresidente della Commissione europea, Jacques Barrot, e il commissario per la Pesca e gli affari marittimi, Joe Borg, si rivolgeranno ai delegati assieme al ministro federale tedesco per i Trasporti, Wolfgang Tiefensee, e ai ministri di altri Stati membri.

La conferenza è stata preceduta da una serie di manifestazioni collaterali il mercoledì, compresa l'inaugurazione di una mostra sulle scienze del mare, a cui hanno partecipato il sindaco Böhrnsen, il ministro Tiefensee e il commissario Borg, nonché gruppi di lavoro dedicati alla gestione e alla sorveglianza dei mari, alla biotecnologia marina ("blu"), alle scienze del mare e alla logistica marittima.

Pubblicato dalla Commissione nel giugno del 2006, il libro verde sulla futura politica marittima è parte integrante della politica dell'UE per promuovere lo sviluppo sostenibile nell'Europa del 21° secolo.

Il libro verde esplora i potenziali benefici di un approccio olistico all'elaborazione e alla pianificazione della politica che consenta di superare l'attuale approccio settoriale alle attività marittime e all'adozione delle decisioni, in modo da massimizzare le sinergie e prevenire i conflitti tra gli utilizzatori.

In tal modo, sarà possibile promuovere la crescita e l'occupazione nel settore marittimo, assicurando al contempo la protezione dell'ambiente marino a beneficio di tutti, anche delle generazioni future.

L'esercizio di consultazione, uno dei più ampi mai promossi dalla Commissione, si concluderà alla fine del giugno di quest'anno.

Finora la partecipazione è stata molto ampia, con 141 contributi scritti ricevuti da un'ampia gamma di regioni costiere, di associazioni professionali, di istituti scientifici e di organizzazioni non governative, nonché da privati cittadini. In tutta Europa sono state organizzate 231 manifestazioni sulle questioni sollevate dal libro verde con il finanziamento delle parti interessate.

Numerosi contributi sono stati trasmessi direttamente dalle regioni costiere o tramite i loro organi rappresentativi, quali il Comitato delle Regioni a livello europeo e il Bundesrat tedesco a livello nazionale, il che conferma che il dibattito suscitato dal libro verde costituisce una preoccupazione reale per i cittadini europei, di cui più del 40% vivono in prossimità delle coste. Una volta concluso il processo di consultazione la Commissione presenterà in ottobre una serie di proposte di azione.

(Fonte Commissione UE, 2 maggio 2007)

**COMITATO EUROPEO CONVALIDA NUOVI TEST PER LIMARE QUELLI SUI
CONIGLI**

Il 27 aprile il Comitato scientifico consultivo del Centro europeo per la convalida dei metodi alternativi (ECVAM) ha annunciato la convalida di cinque nuovi test "in vitro" che costituiscono una tappa importante verso la cessazione dell'uso dei conigli nei test di irritazione cutanea e oculare.

Questi test saranno utilizzati per numerosi prodotti di uso quotidiano come i detersivi liquidi per i piatti, le creme per il viso o i prodotti per il trucco, ma anche per migliaia di sostanze chimiche industriali che dovranno essere valutate ai sensi della nuova legislazione REACH sulle sostanze chimiche. Uno dei test convalidati imita la pelle umana e permette di prevedere con notevole precisione ed esattezza il potenziale di irritazione cutanea, consentendo di non ricorrere più ai test sui conigli.

Due altri test permettono di individuare gli irritanti oculari più forti senza dover ricorrere alle prove sui conigli vivi. Inoltre una nuova strategia convalidata per i test sulle allergie cutanee dimezza la sperimentazione sugli animali, con un'economia, nell'attuazione della legislazione REACH, di ben 240.000 topi. Questi test, convalidati da un comitato composto da persone designate dagli Stati membri dell'UE, dall'industria, dal mondo accademico e dalle associazioni di difesa degli animali, devono adesso essere approvati dalle autorità di regolamentazione negli Stati membri.

Link al sito internet

<http://ecvam-dbalm.jrc.cec.eu.int/>

(Fonte: Commissione Ue, 2 MAGGIO 2007)

TELECOMUNICAZIONI

Procedura d'infrazione nei confronti della Germania per la legge sulla vacanza normativa

Telecomunicazioni: la Commissione passa alla fase successiva della procedura d'infrazione nei confronti della Germania per la legge sulla vacanza normativa

Nella controversia relativa alla nuova legge tedesca sulle telecomunicazioni, la Commissione ha inviato oggi alle autorità tedesche un parere motivato, che costituisce la seconda fase della procedura d'infrazione. A tutt'oggi la Germania non ha infatti abrogato le nuove disposizioni della legislazione tedesca che potrebbero concedere a Deutsche Telekom una vacanza normativa nonostante la sua posizione dominante nel mercato della banda larga. Il parere motivato della Commissione è l'ultima fase prima del deferimento del caso alla Corte di giustizia europea. La Germania avrà soltanto un mese per rispondere.

La procedura d'infrazione avviata a fine febbraio (cfr. [IP/07/237](#)) riguarda le modifiche alla legge tedesca sulle telecomunicazioni entrata in vigore in tale mese. Queste modifiche potrebbero di fatto sottrarre alla concorrenza la rete di accesso rapido ad Internet (VDSL) di Deutsche Telekom AG.

Una siffatta “vacanza normativa” verrebbe concessa senza consultare la Commissione e le autorità di regolamentazione degli altri Stati membri, come invece prescritto dalla normativa dell'UE sulle telecomunicazioni per garantire la trasparenza ed un migliore funzionamento del mercato interno.

La Germania ha adottato le regole in questione nonostante la Commissione avesse per tempo segnalato la loro incompatibilità con la normativa dell'UE.

Quando ha avviato la procedura d'infrazione, la Commissione ha ribadito il suo parere, peraltro ben noto, che la nuova legge tedesca mette a rischio la posizione degli attuali concorrenti di Deutsche Telekom e rende molto più difficile ai nuovi concorrenti accedere ai mercati tedeschi.

La Commissione ha sottolineato che le nuove disposizioni tentano inoltre di limitare il potere discrezionale di cui beneficia l'autorità tedesca di regolamentazione delle telecomunicazioni (la “Bundesnetzagentur”) in virtù della normativa della UE, in base al quale la Bundesnetzagentur ha la facoltà, sulla base di un'analisi approfondita del mercato, di consentire o meno ai concorrenti di accedere alla nuova rete VDSL attualmente costruita da Deutsche Telekom.

La Germania ha risposto alla lettera della Commissione solo dopo la concessione di una proroga di 15 giorni del termine per la risposta, rifiutandosi di modificare la legge sulle telecomunicazioni nel senso richiesto dalla Commissione e continuando a difendere le disposizioni controverse.

Nell'odierno parere motivato, la Commissione respinge le argomentazioni della Germania ritenendole prive di fondamento. La Commissione ha nuovamente scelto di applicare alla Germania un termine di risposta abbreviato data l'urgenza della problematica, dovuta al fatto che la nuova legge crea grande incertezza nel mercato e potrebbe scoraggiare la concorrenza. Se la Germania non modificherà la legge tenendo conto delle preoccupazioni della Commissione, il caso potrebbe essere deferito alla Corte di giustizia in giugno.

Per ulteriori informazioni sui procedimenti di infrazione nel settore delle telecomunicazioni cfr.

http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/implementation_enforcement/

(Fonte Commissione UE, 3 maggio 2007)



CONSIGLIO EUROPEO

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO EUROPEO

“AGRICOLTURA E PESCA”

Bruxelles 7 e 8 maggio 2007

CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA

COMUNICAZIONE

CONVOCAZIONE E ORDINE DEL GIORNO PROVVISORIO

Corrispondente: Lieve.Denil@consilium.europa.eu

Tel./Fax: +32.2-281.7860/8270

Oggetto:

2797^a sessione del CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA
(Agricoltura e pesca)

Data: Lunedì 7 (ore 11.00) e martedì 8 maggio 2007

Luogo: CONSIGLIO

EDIFICIO JUSTUS LIPSIUS

Rue de la Loi, 175 – 1048 BRUXELLES

1. Adozione dell'ordine del giorno
2. Approvazione dell'elenco dei punti "A"

PUNTI "PESCA"

3. Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea (AL) (*)
(Base giuridica: articolo 37 del trattato)
- Accordo politico

4. Proposta di regolamento del Consiglio che istituisce un piano pluriennale di ricostituzione del tonno rosso nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo (AL)
- Accordo politico

PUNTI "AGRICOLTURA"

Punti CSA

5. Relazione della Commissione al Consiglio sull'applicazione del sistema di condizionalità (ai sensi dell'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori)
- Dibattito orientativo

6. Proposta di regolamento del Consiglio relativo alla commercializzazione della carne ottenuta da bovini di età non superiore a dodici mesi (AL)
- Accordo politico

7. Cereali
 - a) (event.) Proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1784/2003 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei cereali (AL)
 - b) Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 1883/78 relativo alle norme generali per il finanziamento degli interventi da parte del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione garanzia (AL)
- Andamento dei lavori

Zucchero

- a) Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 320/2006 che istituisce un regime temporaneo di ristrutturazione dell'industria saccarifera nella Comunità
- b) Proposta di regolamento del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 318/2006 relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero
- c) Comunicazione della Commissione concernente proposte recanti modifica del regolamento (CE) n. 318/2006 del Consiglio relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dello zucchero e del regolamento (CE) n. 320/2006 del Consiglio relativo a un regime temporaneo per la ristrutturazione dell'industria dello zucchero nella Comunità
- Presentazione e scambio di opinioni

Punti Coreper

8. (event.) Proposta di direttiva del Consiglio che stabilisce norme minime per la protezione dei polli allevati per la produzione di carne (AL)
- *Accordo politico*
9. Conferenza su "Benessere degli animali - Etichettare per migliorare"
- *Dibattito orientativo / Adozione delle conclusioni del Consiglio*
10. Migliorare la regolamentazione nei settori delle varietà vegetali e delle sementi
- *Adozione delle conclusioni del Consiglio*

Punti Varie

11. Varie
 - a) Negoziati OMC-DDA
- *Andamento dei lavori*
 - b) Influenza aviaria (H5N1)
- *Informazioni della Commissione*
 - c) (event.) Negoziati nel settore veterinario tra CE e Federazione russa
- *Informazioni della Commissione*

(*) Punto sul quale può essere chiesta una votazione
(AL) Atto legislativo

<http://www.consilium.europa.eu/videostreaming>

Internet: <http://consilium.europa.eu/Newsroom>

E-mail: press.office@consilium.europa.eu

(Fonte Consiglio UE, 4 maggio 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

PARLAMENTO EUROPEO



AFFARI SOCIALI

IL PARLAMENTO CHIEDE PROGRESSI NEL RISPETTO DEI DIRITTI DELL'UOMO

La situazione dei diritti dell'uomo nel mondo nel 2006 è stata al centro dell'attenzione del Parlamento europeo la scorsa settimana a Strasburgo con il voto alla relazione dell'eurodeputato irlandese Simon Coveney (gruppo del partito popolare europeo). In che modo le politiche e l'attività dell'Unione europea hanno contribuito al rispetto dei diritti dell'uomo e alla democrazia nei paesi vicini?

Qual è l'impatto al riguardo dell'attività del Parlamento europeo? Sono questi alcuni dei quesiti a cui cerchiamo di rispondere dando la parola direttamente ai deputati europei.

"Questa relazione è la più importante dichiarazione politica annuale del Parlamento sui diritti dell'uomo", ha commentato Simon Coveney presentando il suo lavoro nell'emiciclo lo scorso mercoledì, per un testo che punta in particolare i riflettori sulla situazione in Cina, in Russia e in Iran.

La chance delle Nazioni Unite in Darfur

Nella relazione si evidenzia come la situazione insostenibile nella regione africana del Darfur rappresenti un test importante per il Consiglio sui diritti dell'uomo delle Nazioni Unite (UNCHR), al quale i deputati chiedono "misure forti per contrastare la catastrofe umanitaria".

Nel mirino degli eurodeputati finisce anche l'Unione europea, colpevole di "non aver tentato efficacemente di convincere il governo sudanese ad accettare una forza internazionale di pace", mentre Stati membri, Consiglio e Commissione vengono "supplicati" di "assumersi tutte le responsabilità e provvedere a un'effettiva protezione della popolazione in Darfur da un disastro umanitario".

Progressi per "categoria"

L'Ue ha fissato cinque aree in cui concentra il suo lavoro e da cui si aspetta progressi, la pena di morte, la tortura, i bambini e i conflitti armati, i difensori dei diritti dell'uomo e il dialogo con i paesi terzi. Rispetto al dialogo dell'Ue con i paesi terzi sui diritti dell'uomo, Coveney punta l'attenzione sulla Cina, "è preoccupante come il paese giustizi il più grande numero al mondo di condannati...e che il tema dei diritti dell'uomo desti ancora serie preoccupazioni".

Secondo la relazione, va "intensificato e migliorato considerevolmente il dialogo sui diritti dell'uomo fra Ue e Cina", anche rispetto ai prossimi giochi olimpici del 2008 a Pechino. Per quanto riguarda la situazione in Iran, il dialogo su questi temi è stato interrotto dal 2004, il Parlamento esorta pertanto la controparte "a ristabilire un dialogo".

La situazione in Russia

La Russia preoccupa il Parlamento, che si dichiara *"allibito per l'assassinio della giornalista Anna Politkovskaja"* e si aspetta che la Russia *"prenda ulteriori misure per proteggere la libertà di espressione e la sicurezza dei giornalisti"*. Preoccupazioni anche rispetto alle accuse nei confronti del governo russo *"di essere coinvolto nell'avvelenamento di Alexander Litvinenko"* e rispetto alla detenzione dell'ex presidente della Yukos, Mikhail Khodorkovsky, in prigione dal 2003.

Fra le proposte della relazione, l'inserimento di una clausola apposita sui diritti dell'uomo e di meccanismi di monitoraggio nell'accordo di partenariato e cooperazione Ue-Russia.

"Solo pochi anni fa la relazione del Parlamento sui diritti dell'uomo non era considerata altro che una lista di situazioni drammatiche nel mondo, ha commentato la presidente della sottocommissione parlamentare sui diritti dell'uomo Hélène Flautre (gruppo verde/ALE), ora il Parlamento valuta e dispensa consigli basati sugli strumenti politici europei a disposizione a favore dei diritti dell'uomo."

(Fonte Parlamento UE, 2 maggio 2007)

GLI EURODEPUTATI: AZIONE CONGIUNTA CONTRO L'IMMIGRAZIONE ILLEGALE

Lo sbarco continuo di migliaia di immigrati nelle coste meridionali dell'Unione europea è divenuto consuetudine e non fa ormai più notizia. Ma il problema della gestione migratoria rimane, sospeso fra la necessità di fornire all'Europa un'ulteriore linfa per il suo futuro e la necessità di respingere l'immigrazione illegale.

Lo scorso giovedì gli eurodeputati hanno votato a grande maggioranza la creazione di un meccanismo di reazione rapida "RABIT", con squadre di confine che coadiuvino l'azione degli Stati membri per contrastare l'immigrazione illegale. Grazie a questo nuovo sistema, gestito dall'Agenzia europea per la

sicurezza alle frontiere Frontex, gli Stati membri potranno mettere in campo forze speciali su richiesta.

Il principio di solidarietà e mutua assistenza

Sono circa mezzo milione in media, gli immigrati illegali che ogni anno varcano i confini dell'Unione europea, il 14% via mare. Nel 2006, circa 20.000 immigrati provenienti dal continente africano sono sbarcati illegalmente a Lampedusa in cerca di un futuro migliore e altri 30.000 sulle coste delle isole Canarie.

Come ha sottolineato durante il dibattito in plenaria il relatore belga Gérard Deprez (gruppo dell'alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa), "la base per risolvere questo problema è al contempo facile e urgente, bisogna organizzare l'assistenza a quegli Stati membri che debbono fronteggiare un improvviso e massiccio arrivo di immigrati illegali desiderosi di oltrepassare le frontiere esterne dell'Ue.

Oggi, ha proseguito Deprez, associamo le drammatiche immagini degli sbarchi ai paesi meridionali dell'Ue, ma domani il problema potrebbe riguardare altri Stati, specialmente quelli di confine o che si trovano nella zona Sud-Est". Attualmente, un'azione congiunta è resa difficile dall'esistenza di differenti leggi nazionali in campo.

Come recita un paragrafo del testo adottato dal Parlamento, "una gestione efficiente dei confini esterni con controlli e pattugliamenti, aiuta a combattere questo fenomeno e il traffico di esseri umani, prevenendo minacce alla sicurezza interna dei singoli Stati membri. Il controllo alle frontiere non è solo nell'interesse degli Stati membri di confine in cui viene effettuato, ma concerne tutti gli altri che hanno abolito i confini interni".

"Immigrazione sfida comune"

Le funzioni del RABIT variano dal controllo alle frontiere, alla verifica e autorizzazione dei documenti di viaggio o ai colloqui per verificare l'origine e il motivo degli spostamenti. Stando a quanto indicato da Deprez, il nuovo meccanismo si ispira a quattro principi: una solidarietà obbligatoria, la comparazione delle guardie di reazione a quelle dei singoli Stati membri, il rispetto dei diritti fondamentali e delle convenzioni internazionali e l'intervento in occasioni definite "urgenti" e per un periodo limitato di tempo.

Toccherà all'Agenzia europea Frontex esaminare di volta in volta le richieste di aiuto, decidere dove e quando intervenire, formulare piani operativi, formare il personale e sostenere le spese di funzionamento. Per il relatore sull'immigrazione illegale, il deputato spagnolo Javier Moreno Sánchez (gruppo socialista), "l'immigrazione è una sfida comune europea alla quale dobbiamo rispondere in maniere globale e comune".

(Fonte Parlamento UE, 3 maggio 2003)

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

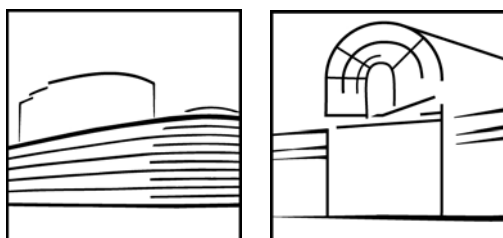
PARLAMENTO EUROPEO



ORDINE DEL GIORNO

9 - 10 MAGGIO 2007

BRUXELLES



Mercoledì 9 maggio 2007

16:00 - 24:00

- 75 ⌚ • **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione - Vertice UE/Russia**
- 76 ⌚ ★★★ I • **Relazione Paul Rübzig (A6-0155/2007) - Roaming sulle reti pubbliche di telefonia mobile**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al roaming sulle reti mobili pubbliche all'interno della Comunità e che modifica la direttiva 2002/21/CE che istituisce un quadro normativo comune per le reti e i servizi di comunicazione elettronica
[COM(2006)0382 - C6-0244/2006 - 2006/0133(COD)]
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
- 77 ⌚ • **Relazione Elmar Brok (A6-0130/2007) - Relazione annuale 2005 sulla PESC**
Relazione annuale 2005 sulla PESC
[2006/2217(INI)]
Commissione per gli affari esteri
- 78 ⌚ • **Relazione Michel Rocard (A6-0127/2007) - Riforme nel mondo arabo: quale strategia per l'Unione europea**
sulle riforme nel mondo arabo: quale strategia per l'Unione europea ?
[2006/2172(INI)]
Commissione per gli affari esteri
- 79 • **Interventi di un minuto (Articolo 144 del regolamento del Parlamento)**

- 125 ★★ ★ I • **Relazione Paolo Costa (A6-0124/2007) - Montaggio a posteriori di retrovisori sui veicoli pesanti**
sulla proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'installazione a posteriori di specchi sui veicoli commerciali pesanti immatricolati nella Comunità
[COM(2006)0570 - C6-0332/2006 - 2006/0183(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 83 ⌚ ★★ ★ II • **Raccomandazione per la seconda lettura Erik Meijer (A6-0131/2007) - Servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia**
relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione del regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70 del Consiglio
[13736/1/2006 - C6-0042/2007 - 2000/0212(COD)]
Commissione per i trasporti e il turismo
- 84 ⌚ ★★ ★ II • **Raccomandazione per la seconda lettura Jacques Toubon (A6-0144/2007) - Disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati**
relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio che reca disposizioni sulle quantità nominali dei prodotti preconfezionati, abroga le direttive 75/106/CEE e 80/232/CEE del Consiglio e modifica la direttiva 76/211/CEE del Consiglio
[13484/1/2006 - C6-0039/2007 - 2004/0248(COD)]
Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori
- 85 ⌚ ★★ ★ II • **Raccomandazione per la seconda lettura Malcolm Harbour (A6-0145/2007) - Industria automobilistica: omologazione dei veicoli, rimorchi e sistemi**
relativa alla posizione comune del Consiglio in vista dell'adozione della direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente l'omologazione dei veicoli a motore e dei loro rimorchi, nonché dei sistemi, componenti ed entità tecniche destinati a tali veicoli (direttiva quadro)
[09911/3/2006 - C6-0040/2007 - 2003/0153(COD)]
Commissione per il mercato interno e la protezione dei consumatori
- 86 ⌚ • **Relazione Filip Kaczmarek (A6-0146/2007) - Corno d'Africa: partenariato politico regionale dell'UE per la pace, la sicurezza e lo sviluppo**
sulla comunicazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo: Strategia per l'Africa: un partenariato politico regionale dell'UE per la pace, la sicurezza e lo sviluppo nel Corno d'Africa
[2006/2291(INI)]
Commissione per lo sviluppo

- 87 🕒 • **Relazione Eugenijus Maldeikis (A6-0129/2007) - Valutare l'Euratom: 50 anni di politica europea in materia di energia nucleare**
Valutare l'Euratom: 50 anni di politica europea in materia di energia nucleare
[2006/2230(INI)]
Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia
- 101 • **Relazione Diana Wallis (A6- /2007) - Protezione dell'ambiente dalle radiazioni a seguito dello schianto di un aereo militare in Groenlandia (petizione n. 720/2002)**
sulla protezione dell'ambiente dalle radiazioni a seguito dello schianto di un aereo militare in Groenlandia (petizione n. 720/2002)
[2006/2012(INI)]
Commissione per le petizioni
- 88 🕒 ★ • **Relazione Astrid Lulling (A6-0148/2007) - Ravvicinamento delle aliquote delle accise sull'alcol e le bevande alcoliche**
sulla proposta di direttiva del Consiglio recante modifica della direttiva 92/84/CEE relativa al ravvicinamento delle aliquote di accisa sull'alcol e sulle bevande alcoliche
[COM(2006)0486 - C6-0319/2006 - 2006/0165(CNS)]
Commissione per i problemi economici e monetari

Giovedì 10 maggio 2007

9:00 - 10:50

▪ **Discussione congiunta - Politica regionale**

90 ⌚

- **Relazione Alfonso Andria (A6-0090/2007) - Politica abitativa e politica regionale**
sulla politica abitativa e la politica regionale
[2006/2108(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale

91 ⌚

- **Relazione Francisca Pleguezuelos Aguilar (A6-0150/2007) - Impatto e conseguenze delle politiche strutturali sulla coesione dell'UE**
sull'impatto e le conseguenze delle politiche strutturali sulla coesione dell'UE
[2006/2181(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale

92 ⌚

- **Relazione Mieczysław Edmund Janowski (A6-0096/2007) - Contributi della futura politica regionale alla capacità d'innovazione dell'UE**
sui contributi della futura politica regionale alla capacità d'innovazione dell'UE
[2006/2104(INI)]
Commissione per lo sviluppo regionale

▪ **Fine della discussione congiunta**

11:00 - 13:00

93

☒ **Votazione**

Conformemente all'articolo 131, paragrafo 3, del Regolamento del Parlamento:

126

★★★ II

- **Raccomandazione per la seconda lettura Lissy Gröner (A6-0147/2007) - Daphne III: programma specifico "Lotta alla violenza"**
relativa alla posizione comune definita dal Consiglio in vista dell'adozione della decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce per il periodo 2007-2013 un programma specifico per prevenire e combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne e per proteggere le vittime e i gruppi a rischio (programma Daphne III) nell'ambito del programma generale "Diritti fondamentali e giustizia"
[16367/1/2006 - C6-0089/2007 - 2005/0037(COD)]
Commissione per i diritti della donna e l'uguaglianza di genere
Articolo 131, paragrafo 3, del Regolamento del Parlamento

Conformemente all'articolo 131 del Regolamento del Parlamento:

- 104 ★★ ★ I - **Relazione Karin Scheele (A6-0403/2006) - Aggiunta di vitamine e minerali e di talune altre sostanze agli alimenti**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. .../... concernente l'aggiunta di vitamine e minerali nonché di alcune altre sostanze agli alimenti
[COM(2006)0606 - C6-0337/2006 - 2006/0193(COD)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
Articolo 131 del Regolamento del Parlamento
- 105 ★★ ★ I - **Relazione Adriana Poli Bortone (A6-0404/2006) - Indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari**
sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n..../...relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari
[COM(2006)0607 - C6-0338/2006 - 2006/0195(COD)]
Commissione per l'ambiente, la sanità pubblica e la sicurezza alimentare
Articolo 131 del Regolamento del Parlamento
- 127 - **Relazione Marie-Line Reynaud (A6-0143/2007) - Semplificazione della legislazione comunitaria**
sulle modifiche da apportare al regolamento del Parlamento europeo per adeguare le procedure interne alle esigenze di semplificazione della legislazione comunitaria
[2005/2238(REG)]
Commissione per gli affari costituzionali
Articolo 131 del Regolamento del Parlamento
- 132 🕒 - **Proposte di risoluzione - Rafforzare la legislazione europea nel settore dell'informazione e della consultazione dei lavoratori**
- 95 - **Testi di cui sarà stata chiusa la discussione (ordine indicato a pagina 2)**

IL PARLAMENTO: PUGNO DURO CONTRO PIRATERIA E CONTRAFFAZIONE

Il Parlamento europeo ha sostenuto con forza lo scorso mercoledì a Strasburgo una proposta che prevede severe sanzioni penali, comprese tra 100mila e 300mila euro, e fino a quattro anni di reclusione, per chi commercializza prodotti falsificati o che violano la proprietà intellettuale.

Un'azione resa necessaria per proteggere imprese e consumatori dalla contraffazione, pratica che incide sul PIL europeo per 8 miliardi di euro l'anno e che sovente mette a serio rischio la salute dei cittadini europei.

Un commercio dannoso

Ormai si contraffà di tutto, dai profumi alle borse griffate, dagli orologi ai computer, persino i medicinali. La relazione del deputato italiano Nicola Zingaretti (gruppo socialista), la prima direttiva europea che mira ad armonizzare le varie legislazioni penali in vigore nei singoli Stati membri, vuol mettere la parola fine a questa pratica criminale.

La contraffazione e la pirateria forniscono linfa vitale al crimine organizzato e la situazione non è stata certo sino ad oggi coadiuvata dal sistema frammentario di leggi in vigore nell'Unione europea. "Questa direttiva è concepita per contrastare efficacemente la criminalità e la malavita", ha precisato il relatore Zingaretti, che ha sottolineato il rischio per la salute legato alla contraffazione di medicinali e gli effetti nefasti della pirateria sull'intera economia europea.

Nell'Ue, la contraffazione si calcola provochi perdite del 37%, con un'incidenza sui profitti di 2,9 miliardi di euro l'anno. Passando in rassegna alcuni settori, ammontano al 7,2% le perdite nel reddito annuale per la profumeria, al 5,8 % per i prodotti farmaceutici e all'11,5 % per i giocattoli e i prodotti sportivi. A livello mondiale, il 36% di tutta la musica riprodotta su CD e commercializzata è frutto di pirateria, le cui vendite ammontano a 5 miliardi di unità.

Sonni tranquilli per i cittadini...

Il Parlamento europeo ha voluto escludere dalla sua proposta i diritti di brevetto, decidendo di colpire solo coloro che deliberatamente commettono violazione per ottenere vantaggi commerciali, escludendo quindi l'uso personale. In questo caso, sarà la legislazione nazionale ad occuparsene. Come ha spiegato il relatore Zingaretti, singoli utilizzatori e brevetti sono esclusi semplicemente perchè il codice civile nazionale rappresenta la forma più appropriata per affrontare la questione.

"Non vogliamo criminalizzare i cittadini", conferma l'eurodeputato tedesco Hans-Peter Mayer (gruppo del partito popolare europeo), ma colpire i professionisti della contraffazione".

Una definizione complessa

Il diritto di proprietà intellettuale non è univoco, ma può riguardare il copyright e i diritti ad esso relativi, il diritto di chi crea database, i diritti dei marchi registrati, di design o le indicazioni geografiche. In questa giungla di diritti, anche le sanzioni variano, passando dalle contravvenzioni penali alla confisca o distruzione dei beni, fino alla chiusura parziale o totale dell'azienda di produzione coinvolta nell'azione fraudolenta.

Attualmente, le ammende massime per la violazione della proprietà intellettuale variano in Europa per un massimo di 859 euro in Grecia, a poco meno di 100 euro in Olanda, mentre si resta in carcere per un minimo di tre mesi in Grecia, fino ad un massimo di dieci anni nel Regno Unito.

(Fonte Parlamento UE, 4 maggio 2007)

PARI OPPORTUNITA'

IN GIRO PER L'EUROPA CONTRO LA DISCRIMINAZIONE

Diritti delle donne/Pari opportunità

Non stupitevi se andando in giro per l'Europa troverete un camion giallo distribuire volantini e materiale di promozione. È il camion contro la discriminazione, che percorrerà 18.000 Km per le strade di 21 Stati dell'Ue, recando il messaggio "For Diversity - Against Discrimination", per la diversità e contro la discriminazione.

L'evento si inserisce nel contesto dell'Anno europeo per le pari opportunità per tutti che si celebra quest'anno, per combattere i vari tipi di discriminazione basati sul sesso, la razza, il genere, l'età, la disabilità e l'orientamento sessuale. Al centro della campagna informativa, accrescere la consapevolezza che questi diritti esistono e che si può ricorrere a basi legali per contrastare qualsiasi tipi di discriminazione.

Conosci i tuoi diritti

I deputati di tutti i gruppi politici presenti al Parlamento europeo, hanno sostenuto con forza l'iniziativa. "L'Unione europea è stata creata sulle ceneri della seconda guerra mondiale, ha dichiarato il deputato britannico Michael Cashman (gruppo socialista), una guerra che ha visto molta gente deportata nei campi di concentramento per le proprie convinzioni religiose, il proprio credo o l'orientamento sessuale...vogliamo creare un'Europa dove tutti sono uguali, in cui abbiamo il diritto di difendere coloro che vengono attaccati."

Il relatore del Parlamento per l'Anno europeo 2007 sulle pari opportunità, il deputato francese Martine Roure (gruppo socialista) ha aggiunto, "spesso i cittadini europei, non conoscendo l'esistenza di leggi comunitarie al riguardo, non pensano all'Unione europea quando si tratta di difendere i propri

diritti". È anche questo è uno degli scopi del grande tour attraverso l'Europa del camion giallo, ovvero presentare e distribuire informazioni ai cittadini sui nostri diritti, difesi sia a livello nazionale che europeo. All'iniziativa parteciperanno organizzazioni nazionali e ONG locali.

Le persone con disabilità innanzitutto

Le persone con disabilità, quasi 50 milioni di cittadini, circa il 10% della popolazione europea, sono una categoria particolarmente colpita. Al lancio dell'iniziativa al Parlamento a Strasburgo, la deputata britannica Liz Lynne (gruppo alleanza dei democratici e dei liberali per l'Europa), ha ribadito la necessità che le persone con disabilità vengano trattate "allo stesso modo di tutti gli altri", e che la legislazione "sia implementata parimenti in tutti gli Stati membri, con l'inclusione di categorie sovente escluse, come le persone anziane e quelle con disabilità.

Il camion è fornito di un equipaggiamento speciale per permettere l'accesso alle sedie a rotelle ed è dotato di una guida a sistema Braille per favorire coloro che hanno problemi visivi con le stesse informazioni a disposizione sull'apposito sito web.

Sarà inoltre possibile sperimentare di persona, sedendosi su una sedia a rotelle, quali difficoltà incontrano quotidianamente le persone che debbono farne uso, un modo intelligente per aumentare la comprensione delle difficoltà di vivere in una società a barriere architettoniche.

Controlla il programma

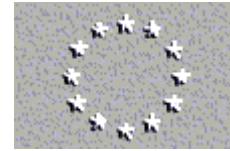
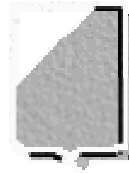
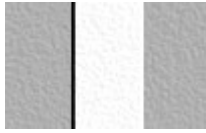
Nel corso dei numerosi stop nelle varie città europee, il camion giallo proporrà mostre, giochi a premi e inviterà i visitatori a partecipare a una gara di karaoke dal vivo, con canzoni a tema, tipo il classico "respect" di Aretha Franklin. In Italia, la prima fermata è prevista per il 22 giugno a Genova mentre la seconda sarà in ottobre a Milano. Controlla l'intero itinerario, cliccando i link sottostanti.

(Fonte Parlamento UE, 3 maggio 2007)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



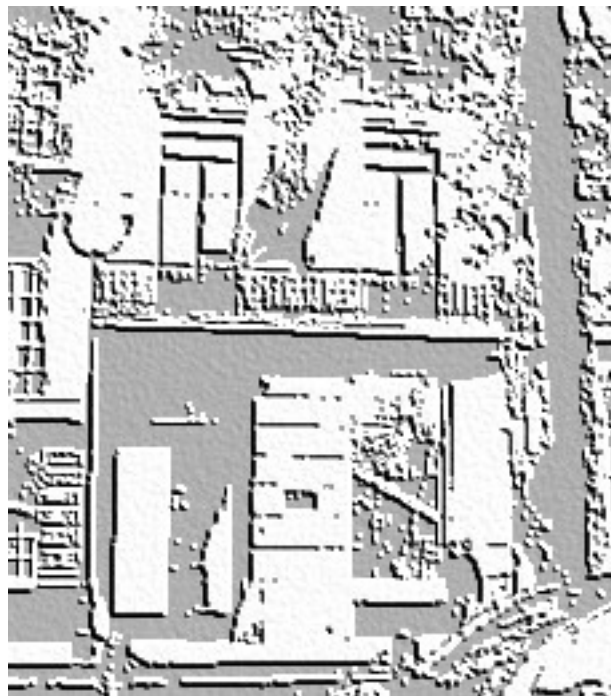
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti
Esterni**

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 15

7 maggio 2007

Selezione di richieste di partenariato

SANITA'

PROGRAMMA DI AZIONE COMUNITARIA NEL CAMPO DI SANITÀ PUBBLICA

PROGETTO:

PUPILLE SANE

HEALTHY LIFESTYLE DIAGNOSTIC ON NUTRITION AND PHYSICAL ACTIVITY

On behalf of the Centro Andaluz de Medicina del Deporte (Andalusian Center for Sports Medicine) please find attached the details of a partner search for a project in the frame of the Programme of Community Action in the field of Public Health (2003-2008) of the PHEA (Public Health Executive Agency)

The Andalusian Center for Sports Medicine is looking for partners to participate in a project called HEALTHY LIFESTYLE DIAGNOSTIC ON NUTRITION AND PHYSICAL ACTIVITY LILT. This project aims to study and apply good practices combining nutritional approaches and physical activities programs oriented to children at school.

If you are interested in becoming a partner, or if you would like further information, please contact:

Alain Labatut

Alainlabatut@gmail.com

0034 629 74 03 94

Please feel free to forward this information to administrations and organisations that might be interested in the project.

Best regards,

Pablo Sarazá Jimena

Responsable de Empleo y Asuntos Sociales
Delegación de la Junta de Andalucía
Av. des Arts, 4 - 2º
B- 1210 Bruselas

Tel.: 00 32 2 209 03 29

Fax.: 00 32 2 209 03 31

E-mail: psaraza@junta-andalucia.org

Regione Andalusia

Cover del Progetto

Ricerca partner europeo

EU project partner search

Project acronym: Healthy Pupils

HEALTHY LIFESTYLE DIAGNOSTIC ON NUTRITION AND PHYSICAL ACTIVITY

Program: Programme of Community Action in the field of Public Health (2003-2008)

Leading partner: Andalusian Centre for Sports Medicine, Regional Ministry of Tourism, Sports and Trade, Government of Andalusia, Spain

Context: Healthy lifestyles are being part of many educational programs and school management is each time more involved in the prevention of youth obesity. Methodologies and specific tools are then required for the early diagnosis, for the elaboration of ad-hoc programs combining nutritional and sports activities and for the continuous follow-up of pupils' healthy lifestyle by the educational centre medical services.

Goals: This Project which to study and apply good practices combining nutritional approaches and physical activities programs oriented to children at school. Obesity prevention will be targeted and managed by an expert system accessible on line (Website) with a common database.

This system will be used for diagnosing on the nutritional and physical states of the pupils and in order to elaborate a specific healthy lifestyle program piloted by the medical services of the educational centre.

Youth obesity is also deeply depending of the familiar environment. This dimension should be taken into consideration when elaborating the Healthy pupils' expert system. This is assumed by allowing to the family a direct access to the pupils' case study.

Main activities: The following activities are required to launch the Healthy pupils' project and should be distributed over the partnership:

- Studies on expert system applied to health issues
- Studies on youth obesity

- Studies on good practices and educational programs combining nutrition and physical activities
- Studies on the role of the educational centre medical services for the obesity prevention at school
- Participation to regional and international conference to promote research, exchange of good practices and creation of networks.
- Production of promotional and dissemination materials.
- Development of expert system for the diagnostic on nutrition and physical activity at school.
- Development of a Web site for the EU project and on the Expert system

Partners search

- Health Public Authorities (national, regional or Local)
- Health Investigation Authorities (University, private centre, etc.)

Deadline for sending an expression of interest: 1st May 2007

Deadline for the call: 21st May 2007

Information requested: Please send us a short description of

- Organisation (Status, goals, number of employees, etc.),
- Experience (project participated, EU experience, etc.)
- Interest in this project

For any kind of information, please contact:

Alain Labatut

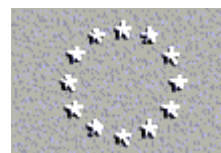
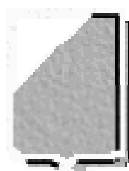
Alainlabatut@gmail.com

0034 629740394

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



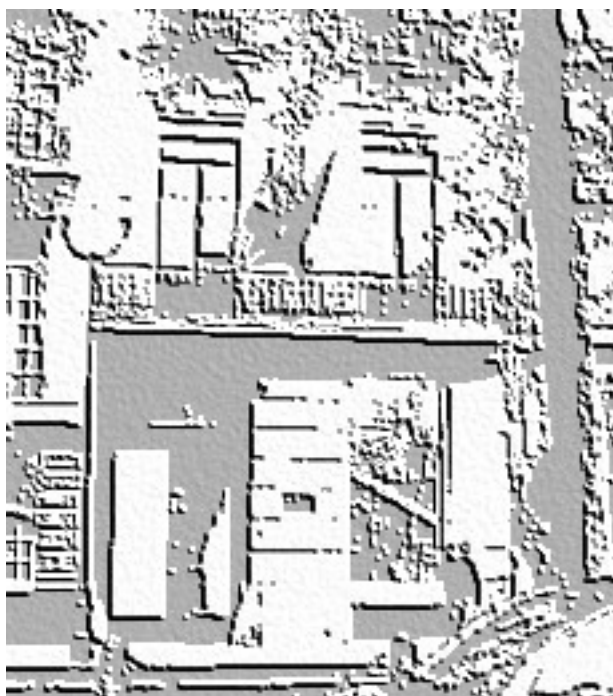
REGIONE ABRUZZO

**Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti
Esterni**

Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 15

7 maggio 2007

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

INFO DAY DEDICATO AL TERZO BANDO SUL PROGRAMMA ECONTENTPLUS

Si svolgerà in Lussemburgo il prossimo 24 maggio, presso la Sala M4, della Jean Monnet Building, Rue Alcide de Gasperi, Kirchberg, Lussemburgo, un Info day dedicato al terzo bando sul programma eContentPlus, il cui lancio è previsto per giugno 2007 con scadenza fissata al 4 ottobre 2007.

Per ulteriori informazioni, consultare il sito ufficiale del programma, nella sezione dedicata all'evento.

http://ec.europa.eu/information_society/activities/econtentplus/events/lux_info_day_2007/index_en.htm

INFORMATION DAY IN LUXEMBOURG 24 MAY 2007

On Thursday 24 May an Information Day will be held for the third call for proposals of the eContentplus programme. Subject to the completion of all the necessary procedures, it is intended to launch the call in June 2007 with a provisional deadline for receipt of proposals on 4 October 2007.

PRACTICAL INFORMATION

MEETING LOCATION:

Room M4, Jean Monnet Building, Rue Alcide de Gasperi, Kirchberg, Luxembourg.

HOW TO GET TO THE MEETING

There is a Luxair shuttle bus from the Airport to the Jean Monnet building (Kirchberg / EU Institutions stop).

Frequent buses run from the town centre and station areas (where most hotels are located) to the Jean Monnet building.

(Fonte Commissione UE)

I° SUMMIT EUROPEO SULLA SICUREZZA

Citizens first!

Under the patronage of **Stavros Dimas**, Member of the European Commission



with the support of



6th & 7th June 2007 - Brussels Heysel, Belgium

After two successful [European 112 Conference and Exhibition in 2003 and in 2004](#) the **1st European Security and Safety Summit** will take place under the first European edition of Govsec, Law Enforcement and Ready!

Ready! is the Emergency Preparedness and Response Conference and Exposition, dedicated to providing the solutions first responders need to coordinate incident planning and management efforts.

EENA will contribute to this event by providing sessions dedicated to all aspects of emergency telecommunications (112, interoperability and alert systems issues).

In case of accidents or disasters, communications between emergency services, authorities and citizens are essential to minimize consequences.

Modern telecommunications systems should ensure that high quality assistance is offered to citizens in any kind of personal emergencies or major disasters. This is a Europe-wide challenge that governments, health officials, rescue services, law enforcement agencies and the civil society have to meet in close collaboration with the industry.

On the initiative of READY and EENA, this summit will be the first time all European actors in the emergency sector will be able to meet, network and debate about the future solutions for the improving safety and security of citizens in the European Union.

[Call for papers , Call for Testimonies and Registration Forms available here](#)

[Have a look at the confirmed exhibitors here](#)

Objectives

- To engage a real dialogue between all parties involved in emergency telecommunications in Europe
- To give everyone the opportunity to speak up its position and meet the different parties to enable the debate to go one step forward, in view of establishing future political initiatives and implementations

- To present the existent technological solutions, as well as funding opportunities for both emergency services and industry
- To raise the awareness of politicians, the media and citizens across the member states (press conference on Friday, February 9th)

A two days Summit: 6th & 7th June 2007

The summit is an opportunity for all the actors in the emergency (tele)communications to be present via a stand in an exhibition area.

Workshops will be proposed on different themes and the Summit will invite the strategic meetings of ETSI, EMTEL and e-Call.

The Summit will be an extraordinary chance for networking in the European world of emergency solutions and security in general. A lounge zone will be equipped to serve this purpose.

A dinner on Wednesday 6th of June

On the fringe of the Summit, a dinner will be organised. The dinner will be the opportunity for an award ceremony honouring individuals and partnerships across Europe for dedication or improvement of the emergency (tele)communications.

Provisional Program

This programme will be updated by the end of April. We are still collecting papers.

June 6th

- 8.30: Opening, registration

- 9.30/10.30: **OPENING PLENARY SESSION 1**

- **G rard Onesta**, Vice President of the European Parliament
Chairman of the opening plenary session

An efficient 112 for all the Citizens

- **Diana Wallis**, Vice President of the European Parliament, **Ari Vatanen**, Member of the European Parliament and rapporteur for [the report on the European Road Safety Action Programme: Halving the number of road accident victims in the European Union by 2010: A shared responsibility](#) and **Jacques Barrot**, European Commissioner for Transport (to be confirmed)

Interoperability of telecommunications systems

- Speaker to be confirmed, presentation of [Federal Interoperable Communications and Safety Act, FICS, 2006](#) in the United States of America, **Alexander Alvaro**, Member of the European Parliament and **Franco Fratini**, European Commissioner for Justice and Internal Affairs (to be confirmed)

Alert Systems to the population

- **Dimitrios Papadimoulis**, Member of the European Parliament and rapporteur for a [report for a Council decision establishing a Community civil protection mechanism](#)
- **Louis Michel**, European Commissioner for Development, (to be confirmed)
- **Richard Barnes**, London Assembly Member, report on 7th July terrorist attacks in London and speaker to be confirmed, conclusions of Hurricane Katrina in New Orleans

*Conclusions by **Gérard Onesta***

- 10.30/12.30: Free time Hall

- from 10.45: Poster presentations in the exhibition area every 20 minutes (soon available)

- 12.15/13.00: Lunch within the exhibition lounge

- 13.00/15.30: **Parallel session 1: Telecommunications from Citizens to Authorities, the 112 link** (to be updated)

The session will be attended by European Commission officials from the several concerned DG's

**Caller location - the challenge of Multilingualism - the handling of the calls
citizen and call taker's education**

- **Dr. Demetrios Pyrros**, President elected of the World Association of Emergency and Disaster Medicine WADEM
Chairman of the this parallel session
- **Jukka Jalasvuori** - Emergency Response Centre Administration - Finland
The call taker's education programme in Finland.
- **Dr. Jeff Clawson** - International Academy of Emergency Medical Dispatch - UK
Standardized emergency dispatch protocols.
- **Maud Groenberg** - Ministry of Interior and Kingdom Relations - Netherlands
Fighting misuse of 112 calls: Cleaning up of 112-calls.
- speaker to be confirmed - Nordic Safety and Security Academy - Sweden
- **Ioana Daramus** - Center for Health Policies and Services - Romania
Evaluation of the population use, perceptions and knowledge about the 112 system in Romania.
- **Dr. Dieter Nuessler** - Federation of European Union Fire Officer Association - Germany
Foreign language training to answer and handle the single European emergency call number 112.
- **Dr Anil Jampala** - Emergency Management and Research Institute - India
Transforming Emergency Management in India
- **Nuno Carvalho** - IT Senior Consultant - Portugal
Emergency Number on Video - a new application becoming a reality in Portugal.
- **Stuart Goldman** - Alcatel-Lucent - USA
112 Accessibility for People with a Variety of Handicaps.
- **Stuart Mitchell and Andrew Sage** - Helios Technology - United Kingdom
Provision of emergency communication messages through SBAS: The ESA ALIVE concept.
- speaker to be confirmed - National Academies of Emergency Dispatch - United Kingdom
- **Nenad Mladineo** - Faculty of Civil Engineering and Architecture, University of Split - Croatia
Evaluation of emergency services: Optimal design of emergency call centres.
- **Jeffrey Winbourne** - Winbourne & Costas Inc. - USA
Governance Model and Call Taking Protocol for 112 Emergency Comms Systems (Bulgarian case).

Conclusions by Dr. Demetrios Pyrros

- 13.00/15.30: **Parallel session 2: Early Warning systems to the population** (to be updated)

The session will be attended by European Commission officials from the several concerned DG's

- **Ruud Jonkman**, Elected secretary and executive officer of the Federation of European Union Fire Officer Association - Netherlands
Chairman of the this parallel session
- **Karl Rauscher** - Bell Labs, Alcatel-Lucent - USA
Reliable Emergency Communications During Crises.
- **Gianni Petiti** - CHORIST Delegate for EENA - Italy
The CHORIST project to enhance citizens' safety and communications between rescue actors.
- **Marc Wood** - Honorary Secretary of The Cellular Emergency Alert Systems Association - United Kingdom
The latest progress in cell broadcasting.
- **Jacques Faye** - Coordination interministérielle sous-direction de la prévention des risques majeurs - France
Information of the population in case of major disaster.
- **Jukka Aaltonen** - Emergency Response Centre Administration ERCA - Finland
- **Angelina Kouroubali & Ioannis Zafeiriou** - EKAB (Crete) - Greece
The role of the common coordination centre in a mass casualty accident in Crete.

- 15.30/16.00: Coffee break within the exhibition lounge

- 16.00/18.00: **Parallel session 3: Telecommunications between Authorities, need for interoperability standards** (to be updated)

The session will be attended by European Commission officials from the several concerned DG's

- **Jeppe Jepsen**, Vice-President TETRA MoU
Chairman of the this parallel session
- **William Hickey** - Spectracom Corporation - USA
Emergency Operations Need Synchronized Time for Interoperability.
- **Raymond Forbes** - Chairman of European Telecommunications Standards Institute, Special Committee EMTEL - France
Emergency Telecommunications Standardisation activities in the European Telecommunication Standardisation Institute.
- **Latif Ladid** - Public Safety Communications Europe Forum - Luxemburg
Public Safety Communications Europe Forum challenges.
- **Ronald Bonneau** - Acting 1st Vice President of the National Emergency Number Association NENA - USA
NENA Next Generation (NG) 9-1-1.
- **Antoine Soulie** - Alcatel-Lucent - France
Mobile telecommunication needs and solutions for first responders.
- **Karl Rauscher** - Bell Labs, Alcatel-Lucent - USA
Reliable Emergency Communications During Crises.
- **Jacques Faye** - Coordination interministérielle sous-direction de la prévention des risques majeurs - France
Information of the population in case of major disaster.

- **Gregory Rohde** - Executive Director of the E9-1-1 Institute - USA
Lessons learnt from the American experience.
- **Jukka Aaltonen** - Emergency Response Centre Administration ERCA - Finland
- **Angelina Kouroubali & Ioannis Zafeiriou** - EKAB (Crete) - Greece
The role of the common coordination centre in a mass casualty accident in Crete.

- 16.00/18.00: **Parallel session 4: Road Safety - Telematics and eCall** (to be updated)

- **Ari Vatanen**, Member the European Parliament
Co-Chairman of this session
- **Francesca Racioppi** - World Health Organisation - Italy (to be confirmed)
Accidents, transports and Health
- **Franck Batocchi** - Safety and ITS Manager - PSA Peugeot Citroen - France (to be confirmed)
The automobile emergency call service of PSA Peugeot Citroen
- **Massoud Motamedi** - TechnoCom Corporation - USA
Smart streets help save lives.
- **Violetta Raffay and Fiser Zlatko** - Chairman and Secretary General of Resuscitation Council of Serbia - Republic of Serbia
Strengthening the emergency medical service in AP Vojvodina
- **Vanessa Witkowski**, Cafebabel, Belgium

- 18.15: Cocktail in the exhibition area

- 19.30: Dinner & 112 Awards Ceremony

- **Patrick Dewael**, Belgian Minister of Interior (to be confirmed)

June 7th

- 9.00: Opening, registration

- 10.00/12.00: PLENARY SESSION 2

Social, human and financial consequences related to the daily accidents of individuals and to big disasters / Funding opportunities in the EU for both emergency services and industry

- **Dr. Phil Selwood** - International Academy of Emergency Medical Dispatch - UK
Chairman of the closing plenary session
- **Didier Reynders**, Belgian Deputy Prime Minister and Minister of Finance (to be confirmed)
The insertion of an efficient 112 into my political programme
- **Enrico Davoli** - World Health Organisation, Barcelona, Spain (to be confirmed)
Presentation of a study on EMS at a European scale
- **Elaine D. Seeman, Margaret T. O'Hara, James Holloway** - East Carolina University - Greenville, USA.

The impact of government intervention on technology adoption and diffusion: the example of wireless location technology

- EU officials, *identification of funding possibilities - some examples*
- **Mauro Bianchi**, - TESEO sprl - Brussels, Belgium.
How to submit a project for funding ?

- 11.15: Reports from plenary sessions

- 12.00: Conclusions presented during a Press conference (with European Commission officials, Members of the European Parliament, Industry and Civil Society)

- 13.00: Lunch within the exhibition lounge, networking

- 17.00: *End of the European Security and Safety Summit*

VENUE

Exhibition: Brussels Expo, Hall 7

Convention Center: Auditorium 500

Place de Belgique 1, 1020 Brussels - Belgium

For your information, you can have a look at the cover, the program and the conclusions of the last conference organised by EENA:

A banner to announce the *1st European Security and Safety Summit* is available below. Please do not hesitate to download it and use it in your websites, blogs, newspapers and others. Do not forget to provide a link to:

<http://www.112.be/preview/en/activities/event.html>

Per registrarsi all'evento:

<http://www.eena.org/view/en/registration.html;jsessionid=D107322F39F0CE81445C5B748B0FC3DF>

(Fonte Commissione UE)

**SOLUZIONI INNOVARICI E SOSTENIBILI PER I PROBLEMI LOCALI NELLE
ZONE RURALI**

11 maggio 2007

Bruxelles, Comitato delle Regioni

Dear Sir or Madam,

Fundación Comunidad Valenciana Región Europea is pleased to invite you to participate in the Seminar ***“Making it real: Innovative and Sustainable Solutions for Local Problems in Rural Areas”*** which will take place on Friday **11 May 2007** from 9h00 to 12h30 at the Committee of the Regions in Brussels, followed by a cocktail lunch.

The aim of this Seminar is, above all, to set up new cooperation opportunities to be competitive in the frame of rice cultivation and processing. There will be a round table, which will focus on sharing good practices, the promotion of rice, the designation of origin, exploring new markets and considering other cooperation opportunities.

The Ecorice project is framed in the LIFE-Environment programme and it is an innovative model of the recycling of the rice straw. You can find more information in the project presentation enclosed as well as in the following website: www.eco-rice.net

Please find attached further information on the Agenda and the Registration Form to be sent by fax at: +32(0) 2 282 41 61 or e-mail to: agriculture01@delcomval.be

Thank you for your attention.

Yours sincerely,

Emeric Anguiano

Water and Agriculture

Fundación Comunidad Valenciana-Región Europea

Rue de la Loi 227 / 227 Wetstraat
B-1040 Bruxelles / Brussel
Tel (direct): +32 2 282 41 74 / 30669
Fax: +32 2 282 41 61
agriculture01@delcomval.be

www.activoseneuropa.eu

www.uegva.info

REGISTRATION FORM

Seminar “Making it real: Innovative and Sustainable Solutions for Local Problems in Rural Areas”

Friday 11th May

**Committee of the Regions
Room JDE 53
rue Belliard 101, Brussels**

9h00 – 12h30

Name	
Organisation	
Position	
Address	
Email	

Please return this form dully completed to agriculture01@delcomval.be
or by fax **+32 2 282 41 61**



www.eco-rice.net

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it